



ANNO 3° NUMERO 1 GENNAIO 2016

E.R.A. Magazine

Notizie Flash

PERIODICO DI INFORMAZIONE DELLA EUROPEAN RADIOAMATEURS ASSOCIATION

SOMMARIO:

- STORIE DI ORDINARIA VITA DA RADIOamatORE. 2
- ENCOMIO AD UN EROICO VOLONTARIO E.R.A. 3
- PASSEGGIAN-DO NELLA VIA LATTEA 4
- NUOVA NOMINA AL NAZIONALE 7
- COSTRUIRE UN CARICO FITTIZIO DA 100 W 8
- MODIFICARE IL MICROFONO YAESU 12
- INTRODUZIONE A JAVA 14
- SUCCESSO DELLA MOSTRA MERCATO DI PALERMO 17

avanti un'altro

ANCORA UN ANNO E' TRASCORSO, CON TANTE SODDISFAZIONI PER LA E.R.A.

L'EDITORIALE:

di Tony Mastino
In3ygw/k4ygw



Ancora un anno da aggiungere alle nostre attività, un anno pieno di soddisfazioni, operatività, interventi sul territorio, praticamente in ogni angolo del nostro bel Paese, che ci ha visto protagonisti o comprimari, assieme ad altre strutture dello Stato, o ancora, "primus inter pares" con altre strutture associative avanti gli stessi scopi del nostro Sodalizio. In questo lasso di tempo abbiamo avuto modo di dimostrare, a chi ha seguito le nostre attività, come siamo stati capaci di operare, da veri esperti, in tutti gli interventi di Protezione Civile, per ciò che riguarda gli incendi estivi e boschivi, gli interventi "a mare", le emergenze alluvionali e quant'altro ci ha impegnato in questo specifico

settore della solidarietà.

Non avevamo, ne abbiamo, da dimostrare alcunchè a nessuno,

siamo certi che, se ciò accadesse, sapremo fare fronte ai nostri impegni così come fino ad ora abbiamo saputo fare, senza per

questo autoincensarci o glorificarci, come taluni ci hanno dimostrato di saper egregiamente fare anche in tutti quei casi dove il lodarsi per l'operato svolto, non avrebbe avuto alla cuna ragione di esser fatto.

Andiamo avanti con la nostra solita modestia e sincerità, nel rispetto di quei

principi che da sempre sono il baluardo di questa Associazione che opera non solo per l'aggregazione di tutti gli amanti della radio, ma anche per la salvaguardia di quei principi sociali da sempre professati e garantiti da tutta la dirigenza associativa nazionale e locale.



...uno dei nostri eroi "sconosciuti" ai più...

ma ciò nonostante ci piace, almeno al nostro interno, ricordare quanto abbiamo voluto, potuto e saputo fare, in tutti i campi del volontariato, nessuno escluso.

Un nuovo anno è ora iniziato ed in questo, speriamo, di non dover fare fronte ad emergenze tali da dover ancora dimostrare la nostra professionalità. Ma

NOTIZIE DI RILIEVO:

- Lettera del Capo della Protezione Civile al Presidente Vella
- Anche il CISAR dice addio al R.N.R.E.
- Notizie DX
- Come imparare a usare Arduino - introduzione a Java
- E.R.A. Aperte ancora nuove sezioni

LA PRESIDENZA NAZIONALE E.R.A., IL SUO DIRETTIVO E LA REDAZIONE DI "E.R.A. Magazine" AUGURANO A TUTTI VOI:

BUON ANNO 2016



E.R.A. MAGAZINE: diamo voce alla nostra voce

RADIOAMATORE SOCCORRE ANZIANA SIGNORA

Chi afferma che l'uso delle nostre apparecchiature è cosa superata con l'avvento della sofisticata telefonia mobile, non ha ben compreso quanto, invece, sia ancora utile possedere e poter usare un semplice apparato VHF o UHF portatile in tutti quei frangenti dove la telefonia risulta del tutto inutile nonostante la sua sofisticata tecnologia che la anima e contraddistingue.

Un esempio tra i tanti lo possiamo vedere in un episodio che, di per se, rientrerebbe nel normale svolgersi di una vita civile legata alla ordina-

ria convivenza, là dove un cittadino agisce di fronte ad una emergenza con i mezzi di cui dispone, se non fosse per il fatto che solo grazie al fatto che questi sia un radioamatore dotato di apparato VHF, una anziana signora ha potuto essere soccorsa. E' quanto accaduto lo scorso ottobre al nostro socio Francesco Barcone il quale rinveniva nei pressi del cimitero di Ostuni, una anziana signora la quale, probabilmente a causa di una rovinosa caduta, giaceva sul terreno priva di sensi e con una vistosa e sanguinante ferita al capo. Senza

perdersi d'animo il nostro Francesco, cercava inutilmente di contattare il 118, ma a causa del poco segnale, non riusciva nel suo intento. Senza perdersi d'animo procedeva allora a chiamare attraverso l'apparato a disposizione, la centrale operativa della Polizia Locale di Ostuni, munita di apparato anch'esso sintonizzato sulle frequenze di emergenza della P.C. e, qualificatosi come nostro operatore, chiedeva ed otteneva che i soccorsi fossero immediatamente attivati così da giungere in tempi brevi sul posto salvando la malcapitata signora.



Nella foto: Francesco Barcone in una postazione di protezione civile

LA NOSTRA LINEA EDITORIALE ED I VOSTRI ARTICOLI:

UN CHIARIMENTO NECESSARIO

Giungono a questa redazione numerosi articoli relativi ad attività non attinenti al radiantismo o all'attività di Protezione Civile, o collaterali a questi, con la richiesta di pubblicazione.

Siamo spiacenti di dover ribadire a chi ce li inoltra che, al di là della notizia in se, che sicuramente potrebbe essere valida in un contesto diverso per uno specifico notiziario, che la linea editoria-

le di questo Magazine è legata alla sola attività E.R.A. a carattere radiantistico e non ad attività benefiche o di volontariato generico. Vogliamo chiarire che, senza nulla togliere alla bontà dell' aiuto prestato nei confronti, ad esempio, del "Banco Alimentare", dell'attività sportiva di questa o quella Associazione che ci richiede aiuto, o di altre valide iniziative umanitarie e

religiose, che questo notiziario ha ragione di esistere tanto quanto ciò che viene pubblicato viene svolto nella essenziale ragione sociale legata esclusivamente al RADIANTISMO così come espletata, prima di tutto, dai soci e dalle sezioni E.R.A. ed in seconda battuta, dai radioamatori in generale. Quindi ben vengano notizie sulle attività e simulazioni di operazioni di Protezione

importanti e degne di nota, associazioni caritatevoli o di impronta religiosa. Con la speranza di aver chiarito una volta per tutte la nostra linea editoriale, ringrazio, comunque, tutti coloro i quali in qualche modo hanno voluto e vogliono continuare a collaborare con noi. Sempre lieti di pubblicare ogni vostro elaborato attinente a quanto sopra detto. 73' in3ygw

ne Civile, ben vengano articoli tecnici, dal più semplice al più complesso, ben vengano esperimenti di elettronica o di settori ad essa connessi, ben vengano attività di programmazione software legati alle molteplici applicazioni in campo radioamatoriale, ben vengano studi propagativi e quanto con essi connessi, radioastronomia compresa, ma, per favore, non chiedeteci di



ATTO DI EROISMO RICONOSCIUTO

Chi ha detto che le istituzioni e le sue "emanazioni" sono sempre insensibili di fronte ad atti di "normale eroismo", così come accadono quotidianamente, senza che nessuno, o quasi, ne dia poi comunicazione attraverso i soliti "mass-media" che ne esaltino l'operato?

Siamo lieti di comunicarvi che, nel nostro caso, almeno uno dei nostri "eroici ragazzi" ha colpito nel segno. Ciò ha prodotto un encomio da parte del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, il Prefetto Dott. Fabrizio Curcio, il quale ha ringraziato il giovane volontario di cui vi abbiamo parlato nel numero di settembre nell'articolo dove raccontavamo le gesta di un volontario del gruppo di Protezione Civile della sezione E.R.A. di Taranto, che senza indugio alcuno, si gettava tra le fiamme per portare in salvo una giovane creatura di quat-

tro anni e, la consegnava allo zio presente in zona.

Non avevamo volutamente pubblicato il suo nome ma l'evoluzione della cosa ci impone ora di farlo, anche se egli preferisce l'anonimato, per essere semplicemente indicato come "uno dei tanti".

Fabrizio Tisci, questo è il suo nome, preferisce infatti, essere considerato come uno dei molti volontari che, attraverso la nostra Associazione, operano nell'ambito della protezione civile, rischiando quotidianamente la loro vita al solo scopo di aiutare tutti coloro i quali, in qualunque circostanza o disastrosa situazione possa verificarsi, hanno necessità di aiuto da parte dei nostri volontari operanti nella ordinaria travagliata vita di questa Italia che tanto da loro, ha da imparare.



Nella foto: l'immagine a suo tempo pubblicata dove si vede il nostro eroe che consegna il bimbo allo zio dopo il salvataggio

ECCO LA LETTERA DEL CAPO DELLA P.C.

Spett.le Presidente, desidero esprimere un autentico ringraziamento al sig. ... (omissis) ... volontario appartenente all'E.R.A., che lo scorso 21 luglio, in occasione dell'attività antincendio boschivo 2015 ha coraggiosamente soccorso un bambino di quattro anni presso la località balneare Torre Colimena.

Spero che queste poche righe trasmettano il meritato riconoscimento a lui e ai suoi compagni di squadra, non solo perché rappresentano un lodevole esempio di quell'irrinunciabile risorsa del Sistema nazionale di protezione

civile che è il volontariato, ma anche perché l'intervento effettuato è stato caratterizzato da un'operatività efficace e tempestiva, che ha consentito di evitare la tragedia.

Certo che continuerete ad operare sul Vostro territorio con passione, audacia e professionalità, rinnovo la mia gratitudine a ...(omissis)... e agli altri volontari della sezione E.R.A. di Taranto e con l'occasione invio a tutti i miei più cordiali saluti.

Fabrizio Curcio



Nella Foto: la lettera originale inviata al Presidente Vella dal Prefetto Curcio

FINALMENTE UN POCO DI ATTENZIONE

Siamo lieti della lettera giunta al Presidente Vella da parte del Capo della Protezione Civile, lo siamo sia perché riteniamo che il nostro socio abbia ampiamente meritato l'encomio formulato, ma siamo altrettanto lieti per il gesto compiuto dal Prefetto Curcio perché questo gratifica tutta la Categoria e tutte le associazio-

ni di volontariato, non solo la nostra, perché ciò significa che, finalmente, qualcuno è effettivamente attento a quanto che accade nella normale vita di chi si è offerto, senza nessun compenso, per cercare di aiutare chi di fatto ha veramente bisogno del suo aiuto. Finalmente un cenno di "apertura ed attenzione" verso i volontari in

generale ed il nostro eroico collega in particolare. Probabilmente ciò è l'indice di un cambiamento da tanto tempo auspicato e desiderato anche da chi, di fatto, ha operato nella quotidianità della sua presenza in protezione civile, perché ciò dimostra, finalmente, una attenzione mai prima d'ora avuta nei loro confronti



Nella Foto: Il Prefetto Dott. Fabrizio Curcio attuale Capo della Protezione Civile

PASSEGGIANDO NELLA VIA LATTEA

di Giovanni
Lorusso
IKOELN



Iniziamo la nostra passeggiata nella nostra galassia, considerandola la nostra isola in un immenso mare chiamato Universo, alla scoperta dei suoi segreti. Intanto vediamo perché si chiama Via Lattea. Il nome Via Lattea deriva da un episodio della mitologia greca, quando il

dio dell'Olimpo Zeus, invaghito di Alcmena, dopo avere assunto le fattezze del marito, il re di Trezene Anfitrione, ebbe un rapporto con lei e nacque Eracle, che Zeus decise di porre, appena nato, al seno della moglie Era mentre dormiva, cosicché il bambino potesse berne il latte divino e diventare così immortale. Ma Era si svegliò, si accorse che stava nutrendo un bambino sconosciuto, e lo respinse; il latte, sprizzato dal seno, schizzò e bagnò il cielo notturno, originando la "Via Lattea"; in latino Via Lactea, utilizzato poi dai Romani,

che ricalcarono il mito greco. Fin qui la Mitologia; adesso continuiamo la nostra piacevole passeggiata, addentrando nei meandri scientifici per cercare di scoprire le sue bellezze. Ordunque, la Via Lattea, è una galassia di tipo a spirale (Fig.1) dove, nel braccio di Orione (Fig.2) si trova il nostro Sistema Solare, che è distante dal centro della galassia ben 26.000 anni luce. La nostra galassia è stimata con una età di circa 12.000 milioni di anni; con un diametro di 90.000 anni luce; contiene più di 200 miliardi di stelle; una massa di miliardi di

volte quella del Sole; impiega 225 milioni di anni per girare su se stessa; e dispone di un asse centrale definito Barra Centrale di 25.000 anni luce. Nella nostra galassia, alla pari di altre galassie che popolano l'Universo, hanno luogo tre componenti fondamentali: il Bulbo, il Disco, l'Alone. Vediamo di che si tratta: il Bulbo è la zona sferica centrale che è formata da vecchie stelle; il Disco, che si trova al di sopra del piano di rotazione della galassia, ha una dimensione approssimativamente di un migliaio

di anni luce ed è composto da giovani stelle, da gas e polvere protostellare; l'Alone è una enorme sfera di materia oscura. Ma i fenomeni energetici che mantengono unita la galassia, dove ha luogo il motore centrale, è il Centro Galattico. Infine, al centro della galassia si trova un Buco Nero, ancora oggetto di studio per la ricerca di indizi delle proprietà fisiche. Purtroppo, a causa dell'enorme quantità di polvere protostellare, simile ad una cappa di nebbia fitta, non è possibile effettuare osservazione in banda ottica del

Centro Galattico, in quanto la gamma delle sue frequenze luminose non è possibile individuarle nemmeno con il Telescopio Spaziale, tanto meno con i telescopi terrestri. Ciò invece è possibile soltanto con i radiotelescopi attraverso le radio mappe, utili a rilevare la formazione di nuove stelle e di stelle di prima generazione in fase di estinzione. Inoltre, proprio nella regione centrale, è possibile rilevare una enorme concentrazione di luce ed una estesa quantità di stelle, maggiore di un miliardo di volte a quello presente

intorno al nostro Sole; dove vengono rilevati intensi campi magnetici, data la presenza di cariche elettriche in movimento. Avvicinandoci ad una scala di 20 anni luce ci si avvicina al motore centrale della Via Lattea e, grazie alle osservazioni in banda radio, abbiamo una informazione unica: la presenza di più di 20.000 stelle. Ebbene, le osservazioni a differenti lunghezze d'onda, permettono di studiare le differenti componenti fisiche della nostra galassia. Infatti se l'osservazione avviene in onde millimetriche, emerge chiaramente la presenza di gas molecolare che è il com-

bustibile per la formazione di nuove stelle; mentre se l'osservazione avviene su lunghezze centimetriche si ha una mappatura completa della distribuzione del gas, il quale si ionizza ed emette luce e onde radio, perché nei 4 anni luce centrali della galassia vi sono oltre 10.000 stelle; infine su scala di 4 anni luce, le immagini radio a Raggi X evidenziano la presenza di un gas caldissimo con temperatura molto al di sopra di milioni di gradi, dove è possibile osservare con precisione il gas ionizzato delle regioni interne dei bracci galattici. Ed è proprio in queste immagini radio

che si può rilevare un oggetto celeste compatto ubicato nel centro della Via Lattea: la radiosorgente SgrA* che conferma la presenza del Buco Nero della nostra galassia. SgrA*, acronimo di Saggiattarius A* (Fig.3) è una sorgente di onde radio molto compatta e luminosa, situata nel centro della Via Lattea. La radiosorgente SgrA* sembrerebbe essere il punto in cui si trova un Buco Nero Supermassiccio; il quale avrebbe una massa di circa 4 milioni di volte quella del Sole e, trovandosi nel centro della nostra galassia, costituirebbe il corpo celeste attorno al quale tutte le



Fig. 1 La Via Lattea

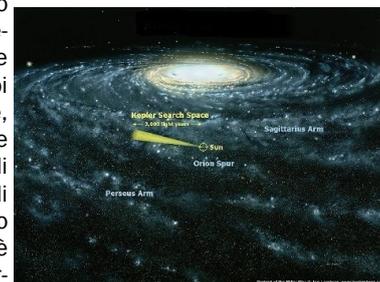


Fig.2 Il Braccio di Orione (Orion Spur)

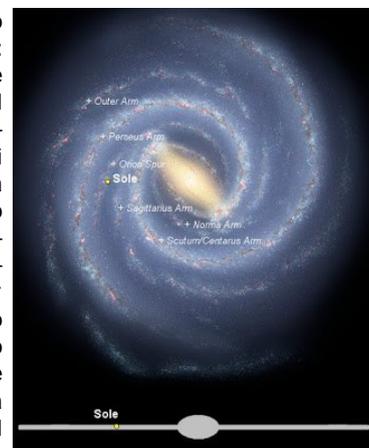


Immagine d'archivio di redazione

SEGUE DAPAG.4

stelle della Via Lattea, compresa la nostra, compiono il loro moto di rivoluzione. Dunque questa è la nostra isola, nata circa 14miliardi di anni fa, dopo una tremenda esplosione chiamata Big Bang, nella quale convivono insieme luci e onde radio; la, dove la Terra rappresenta soltanto un piccolo granello di sabbia che ubbidisce alle leggi della fisica che governano tutto l'Universo. Leggi della fisica che utilizza anche il radioamatore attraverso le radiocomunicazioni. Si chiude così l'Anno Internazionale della Luce. Nel 2016 ci aspettano le celebrazioni

Così frequenti i loro malintesi, così ansiosi sono di uccidersi l'un l'altro, così fervente il loro odio. La nostra presunzione, la nostra immaginata autoimportanza, la nostra illusione di avere una posizione privilegiata nell'Universo, sono sfidate da questo puntino di luce pallida. Il nostro pianeta è una macchiolina solitaria avvolta nel grande buio cosmico. Nella nostra oscurità, in tutta questa vastità, non c'è suggerimento d'aiuto che verrà da altrove a salvare noi da noi stessi. Si dice che l'astronomia

dell'Anno Internazionale dei Legumi; le quali, anche se in apparenza sembrano non aver nulla a che fare con la fisica astronomica, vi assicuro che occupano una ruolo molto importante, non solo nella gastronomia. Scopriremo così l'assonanza con la materia astronomica. Intanto per una attenta meditazione di fine anno, riporto il pensiero filosofico del compianto Carl Sagan (Fig.4) un grande radioastronomo autore di tanti libri e fondatore del progetto S.E.T.I. (Search of Extra Terrestrial Intelligence). Cieli Sereni.

insegna la modestia e io aggiungo che è un'esperienza che costruisce il carattere. Io penso che non c'è forse nessuna migliore dimostrazione della follia della presunzione umana che questa immagine da lontano del nostro piccolo mondo. Secondo me, essa sottolinea la nostra responsabilità di avere più gentilezza e compassione l'un con l'altro e di preservare e curare teneramente quel pallido puntino blu, l'unica casa che noi abbiamo mai conosciuto (Fig.5).

Ik0eln Giovanni Lorusso

Un granello di Sabbia

La Terra è un palcoscenico molto piccolo in un'enorme arena cosmica. Pensa ai fiumi di sangue versati da tutti i generali ed imperatori affinché in gloria e trionfo loro potessero divenire i padroni momentanei di una frazione di un puntino. Pensa alle crudeltà senza fine degli abitanti di un angolo del puntino sugli abitanti di un altro angolo appena distinguibile del puntino.



Fig.4 Carl Sagan



Fig.5 Pensiero filosofico di Carl Sagan:
* Un granello di Sabbia *

FINE DELL'ANNO INTERNAZIONALE DELLA LUCE

Con questo articolo si chiude un anno intero dedicato alla proclamazione dell'Anno Internazionale della Luce. Il logo, qui a fianco, ci ha tenuto compagnia per tutta la nostra attività di divulgazione scientifica, per ben 365 giorni. Ci eravamo abituati a vederlo effigiare i nostri siti, i notiziari, gli eventi che si sono succeduti nel corso del

2015. Si chiude così questo capitolo di storia per lasciare il posto ad altre celebrazioni previste per il 2016, già proclamate dall'ONU e dall'UNESCO. E, quindi, un nuovo logo ci accompagnerà per tutto il nuovo anno. Costanti, come sempre, lo riporteremo sui nostri elaborati come un trofeo assegnati dalla scienza, attraverso

lo studio e la ricerca. E non potevamo non chiudere l'anno astronomico 2015 con un articolo che, con una impostazione luminosissima, riguarda tutti noi: la nostra Galassia, la Via Lattea. Una fonte luminosa che rischiara l'Universo, realizzata da una Grande Luce che governa tutto l'Universo.

Ik0eln Giovanni Lorusso



PORDENONE: UNA GRANDE FIERA PER I RADIOAMATORI

Che sarebbe stato un successo di partecipazione era scontato, non a caso la fiera di Pordenone può agevolmente essere considerata la Friedrichshafen italiana. Giunta alla sua 50° edizione ha visto al suo interno la partecipazione di tutte le case costruttrici di apparati radio presenti in Italia e un enorme numero di espositori di aziende italiane produttrici di accessori e complementi necessari all'uso ra-

ri dell'ordine che hanno avviato le indagini. L'affluenza ai circa 2,5 chilometri di banchi espositivi, comunque, non ha favorito solo l'illecita presenza dei malfattori ma ha anche consentito, alla Guardia di Finanza, di procedere a degli accurati controlli, non solo fiscali, ma anche di ciò che veniva esposto e venduto, tanto da consentire il sequestro di oltre mille prodotti elettrici

radioamatoriale, per non parlare dei venditori di surplus, dove è possibile trovare particolari oramai da tempo scomparsi dal mercato nazionale ed estero oltre a centinaia di oggetti di provenienza ex militare.

Insomma una fiera degna di questo nome che ha giustamente meritato l'altissima affluenza di pubblico proveniente non solo da tutta l'Italia ma anche da numerosi Paesi europei.

tra materiale vario tra i quali articoli elettromedicali, articoli per computer e vario materiale elettronico marchiato "CE" che però, pur venendo scambiato per il marchio europeo di garanzia, in effetti risulta essere il marchio adoperato dalle aziende cinesi (ingenerando ovi- quanto voluti fraintendimenti) come indicazione di "China Export", la sottile differenza tra i sue marchi

Purtroppo, come sempre, là dove esiste l'alta affluenza di pubblico esiste anche la presenza di personaggi che non sono certamente graditi agli organizzatori così come al pubblico in generale, infatti alcuni malintenzionati hanno approfittato dell'enorme affollamento presente nei vari padiglioni fieristici per fare razzia di portaoggetti, ovviamente ciò ha immediatamente avviato le dovute indagini da parte dei tuto-

sta esclusivamente della diversa conformazione delle lettere che nel marchio cinese risultano leggermente più accostate e strette rispetto al marchio di garanzia europeo. Un enorme meritato successo, comunque, per quella che viene giustamente considerata la maggiore fiera radiantistica italiana che vi suggeriamo di visitare in una sua prossima edizione.



Nella Foto: un momento della fiera alla sua apertura



Nella foto: una parte della merce sequestrata dalla G.d.F.

ALCUNE IMMAGINI DELLA FIERA



Un banco di componenti e la scelta per l'acquisto



Merce sequestrata dalla Fiamme Gialle

NUOVA NOMINA AL NAZIONALE

Con la deliberazione numero 150/2015/PRES. il Presidente Vella, sentito il Consiglio Direttivo Nazionale ha conferito ai sensi dell'art. 31 dello Statuto Nazionale, la carica di "Referente Nazionale per la Formazione" al Presidente della Sezione E.R.A. Provinciale di Foggia Mario Ilio Guadagno IU7BYP.

Al neo dirigente Nazionale vanno gli auguri di tutta l'Associazione E.R.A., del

Presidente Vella e nostri della Redazione.

Siamo certi che la sua nomina darà un ulteriore impulso al Sodalizio che attraverso il neo dirigente avrà modo di organizzare in tutto il territorio i necessari corsi di formazione per la specifica materia relativa al servizio di Protezione Civile e di ogni altro settore dove necessita una approfondita conoscenza della materia per la formazione dei "quadri" e dei

membri delle Sezioni che intendono attivamente partecipare ad ogni iniziativa prevista dall'attività sezionale o rientrante nella sfera di diretto intervento previsto dallo Statuto della E.R.A. Nazionale.

Al neo responsabile nazionale, quindi, gli auguri di buon lavoro per tutte le attività ed iniziative che, siamo certi, egli vorrà intraprendere fino alla scadenza del suo mandato testè ricevuto.



Nella foto: in neo dirigente Mario Ilio Guadagno IU7BYP

ADESIONE ALL' E.R.A. DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

Apertura della E.R.A. alle altre organizzazioni di volontariato. Il C.D.N., infatti, su proposta di alcuni presidenti di sezione ha deliberato l'apertura in "affiliazione", di tutte quelle organizzazioni di protezione civile che ne faranno richiesta, ampliando così, la competenza specifica del settore di "intervento in calamità" che la struttura dedica alla Protezione Civile, così come istituita dalla nostra Associazione subito dopo l'abbandono del R.N.R.E. e la conseguente costituzione di un autonomo settore specifico di interven-

to. La deliberazione del C.D.N., che porta il numero 151/2015/PRES., resa immediatamente esecutiva, consente attraverso la stessa di "aprire" le porte della struttura nazionale a tutte quelle associazioni che volessero aderirvi avendo così anche la specifica copertura assicurativa, prevista dalle vigenti norme, per le attività di volontariato.

I nuovi soci potranno altresì fregiarsi delle insegne dello specifico settore organizzativo, unitamente al logo E.R.A., fregiarsi del distintivo

ed ottenere la specifica tessera di socio con l'indicazione di "affiliato".

La delibera specifica, per ora, la durata sperimentale di un anno dopo di che, effettuate le dovute verifiche, si deciderà per l'apertura definitiva dell'iniziativa. Siamo convinti che questa apertura incontrerà numerose richieste di adesione anche nel campo della logistica e della sanità in emergenza, con l'avvio di una sempre maggiore professionalità della nostra struttura autonoma di P. C. .

**DELIBERATA
L'APERTURA ALL'
E.R.A. CON
L'ADESIONE DELLE
ASSOCIAZIONI DI
VOLONTARIATO
CHE NE FARANNO
RICHIESTA**

R.N.R.E. ANCHE IL CISAR ABBANDONA

Poche laconiche parole in un comunicato CISAR basta no per indicare il suo abbandono del R.N.R.E.

Il documento, firmato dal Presidente Giuseppe Misuri IW5CGM, testualmente dichiara: "Ricordiamo che il nostro sodalizio è stato uno dei tre fondatori dello stesso, nato per unire in sinergia varie realtà associative del mondo del volontariato e della Protezione Civile, all'insegna dei principi etici e

statutari a cui facciamo riferimento. Venendo nel tempo a mancare alcuni di essi, quali basi morali indiscusse e statutarie del nostro essere radioamatori CISAR, si è deciso di considerare conclusa questa esperienza, che comunque riteniamo costruttiva per il sodalizio CISAR. Un abbandono, quindi, per motivi a noi ignoti ma in qualche modo dichiarati dal Presidente Misuri nel suo comunicato che ha oramai rag-

giunto tutte le sezioni di quel sodalizio lasciando le stesse libere di aderire a qualunque raggruppamento operante nelle attività di tipo "C" presenti in Italia. Un abbandono che segue quello a suo tempo fatto dalla E.R.A. che si rendeva autonoma nel settore, dovrebbero far riflettere chi di fatto opera all'interno di quel raggruppamento, abbandonato in un breve lasso di tempo da due delle tre componenti fondatrici.



Nella foto: il presidente CISAR Giuseppe Misuri

COSTRUIAMO UN UTILE CARICO FITIZIO

di
Pietro
Gambadilegno



Questa volta voglio proporvi una autocostruzione estremamente facile ma di enorme utilità. Parliamo di un carico fittizio o se preferite, inglesizzandone il termine, di un "dummy load" il cui uso si rende particolarmente necessario tutte le volte che dovete, per qualunque ragione, fare delle prove con il vostro trasmettitore in funzione senza per questo do-

nergia erogata dal trasmettitore che solitamente viene irradiata attraverso l'antenna.

Occorre chiarire subito che, prima di tutto, le residenze devo **obbligatoriamente** essere **antinduttive**, tutte le altre non potranno essere usate sotto pena di rischio di distruzione del vostro finale, il valore di assorbimento della potenza è legata al valore di wattaggio delle singole resistenze le quali essendo collegate "in parallelo" dovranno essere calcolate, per ottenere il

zione; potrete scegliere se configurare la costruzione secondo un anello o secondo una sorta di "binario" e quindi in lunghezza. La scelta della soluzione da adottare dipende solo dalla dimensione del "barattolo" di cui disponete. Appare ovvio che una configurazione "ad anello" occuperà meno spazio di una a "binario" e la differenza tra le due soluzioni sta solo nella facilità di assemblaggio delle resistenze e del prodotto finale.

I disegni spiegano molto meglio delle parole come

ver adoperare l'antenna e quindi immettere il segnale nell'etere con evidente disturbo per gli altri radioamatori.

La costruzione è estremamente semplice e alla portata di tutti. Dovrete procurarvi un barattolo per vernici (ma sono sicuro che ne possiate trovare anche del tutto vuoti senza che abbiano mai contenuto alcunchè) di idonee dimensioni (e questo è determinato dalle dimensioni e dal tipo di assemblaggio che vorrete eseguire), una "femmina da pannello" del tipo SO 232 (femmina del

valore finale, secondo una semplicissima formula che è $Wf = W \times n$. dove Wf è il valore risultante dal calcolo di W (valore in watt della singola resistenza) moltiplicato per n che è il numero di resistenze adoperate, Poiché dovremo ottenere un valore resistivo di 50 Hom anche qui adopereremo la semplice formula $Rf = R/n$ dove Rf sta per valore resistivo finale calcolato sulla base di R valore resistivo di ciascuna resistenza diviso per n che rappresenta anche in questo caso, il numero delle resistenze adottate.

costruire il tutto. Per il montaggio rammentate che dovete fare un foro con una appropriata punta al centro del "coperchio" del barattolo, tenendo conto di quale soluzione adatterete come "femmina" da PL, il consiglio che posso darvi senza tema di smentita è quella di adoperare una comune femmina di PL, la SO239 che è più facile da gestire e che usando del buon silicone resterà perfettamente ed ermeticamente sigillata al coperchio del barattolo dove, ovviamente, avrete l'accortezza di fermarla con i 4 bulloncini passanti.

PL) ed anche qui avete solo l'imbarazzo della scelta tra i vari diversi tipi esistenti in commercio (da pannello propriamente detto, a barilotto, a doppio fermo, etc, etc, etc.) del filo di rame di buon spessore, almeno 2 millimetri o superiori, saldatore, stagno, trapano... le solite cose che si trovano in una qualunque stazione da radioamatore, unica eccezione n° 20 (venti) resistenze **ANTINDUTTIVE** da 1000 Hom 5 Watt.

Queste resistenze sono, alla fine, il cuore del carico fittizio e loro assorbiranno l'e-

Chiarisco subito che questi carichi fittizi sono attendibili e senza problemi fino al massimo a 75 mHz e quindi del tutto sconsigliabile adoperarlo per frequenze superiori e fino a 145 mHz, se non per pochi secondi o con potenze non superiori ad 10 Watt. Mentre sono perfetti per le solite frequenze HF e 50 mHz. Precisiamo che la potenza sopportabile da questo progetto è di circa 100 Watt utilizzabili in carico per un ragionevole lasso di tempo.

Vediamo ora la sua costru-

Una volta conclusa la costruzione, prima di introdurre le resistenze all'interno del barattolo da chiudere e sigillare, riempite lo stesso con olio da raffreddamento per auto, personalmente ho adoperato il 10W40 ma potete adoperare qualunque altro olio dalle stesse caratteristiche. Buon divertimento nella costruzione e, siate certi, vedrete che il vostro "dummy load" sarà un prezioso accessorio da tenere ben vicino ed a portata di mano nella vostra stazione radio così come nel vostro laboratorio di esperimenti e autocostruzioni.



dei semplici barattoli di latta a chiusura ermetica, ottimi per la realizzazione del progetto



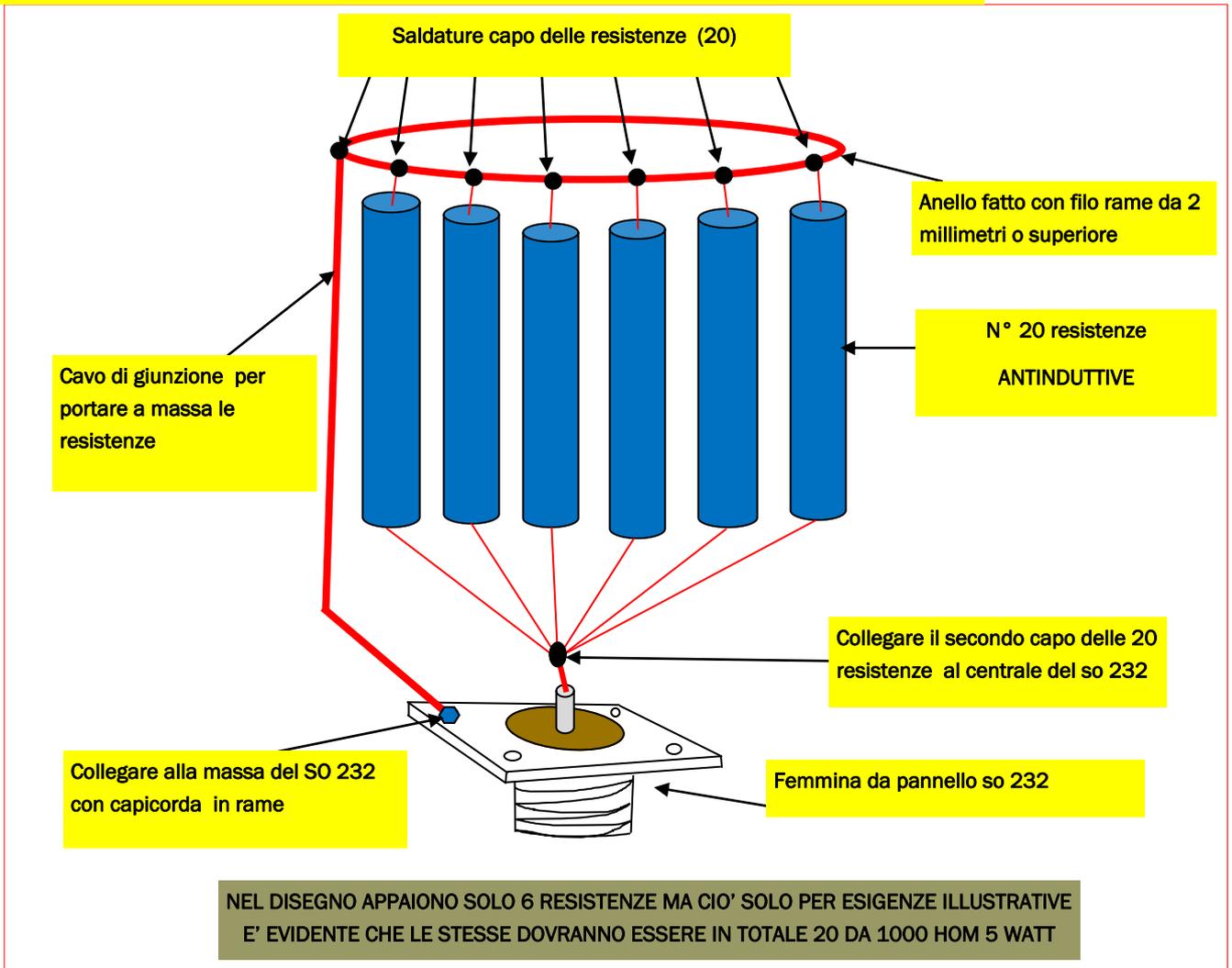
La femmina da pannello "SO 239" particolarmente adatta allo scopo per la sua facile collocazione



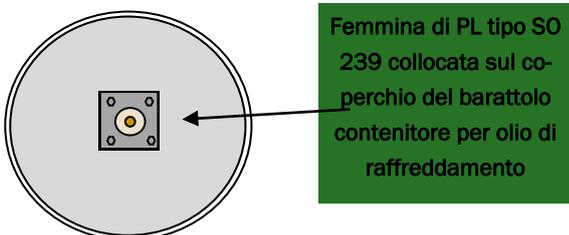
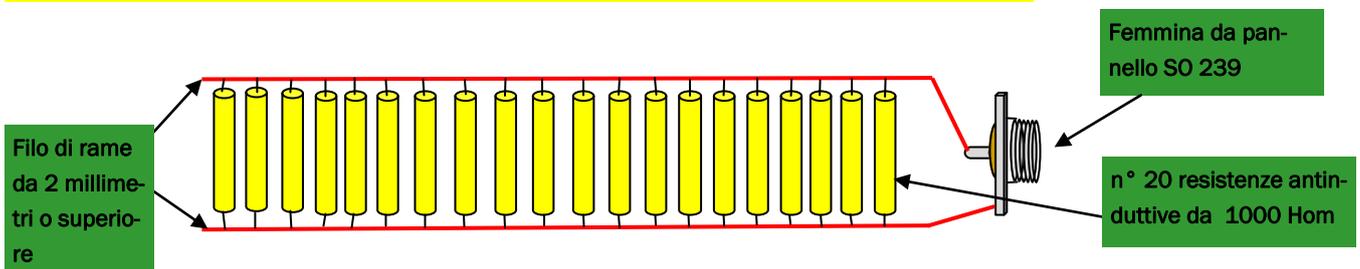
Femmina da pannello di tipo cilindrico con doppio dado di fermo e chiusura

SEGUE DA PAGINA 8

IMMAGINI PER COSTRUZIONE DEL CARICO FITIZIO



COSTRUZIONE A BINARIO



CREDO SIA DEL TUTTO SUPERFLUO RACCOMANDARVI L'USO DI RAME PERFETTAMENTE PULITO E PRIVO DI PROTEZIONE (SMALTATURA E SIMILI) INOLTRE LE RESISTENZE FARANNO UNA MAGGIORE PRESA SE I LORO CONTATTI, PRIMA DI ESSERE SALDATI SARANNO AVVOLTI AL FILO STESSO E POI STAGNATI . INFINE, E' OVVIO CHE LA COSTRUZIONE "A BINARIO" PUO' ESSERE MODIFICATA A PIACERE NELLA SUA FORMA DISPONENDOLA, AD ESEMPIO, AD "U" OPPURE A "V" A "Z" a "S" O IN CERCHIO APERTO

OSTUNI: ADDESTRAMENTO ALLA GUIDA IN EMERGENZA P.C.

Prove di addestramento alla "guida in emergenza" per gli operatori E.R.A. Della sezione di Ostuni (Brindisi) unitamente agli Volontari di E.R.A. Gioia, infatti, i soci facenti parte dei rispettivi gruppi di intervento in emergenza, appartenenti a queste sezioni, si sono recati con i mezzi in dotazione, sulla pista gestita dalla "Overlad-Ovunque", parti-

la Toyota, a suo tempo già adoperata durante l'emergenza neve, che nell'occasione venne perfino usata come veicolo trainante per consentire lo spostamento di un autobus del Servizio Tranviario Pubblico, bloccato dalla copiosa nevicata. Parimenti anche la "piccola" Suzuki Samurai ha dato prova della

colarmente predisposta per effettuare l'addestramento alla guida in situazione di emergenza e con l'uso dei veicoli fuoristrada in dotazione.

La pista, resa particolarmente insidiosa a causa delle abbondanti piogge cadute nei giorni precedenti, ha permesso di testare in modo efficace la bravura degli equipaggi

sua versatilità dimostrandosi perfettamente all'altezza della situazione superando ampiamente tutte le prove a cui è stata sottoposta compresa da "buca" (vedi foto) che, come è possibile immaginare, è uno tra i più ostici percorsi in fuoristrada, in particolar modo se, come in questo caso, è resa particolarmente viscida

e dei conducenti delle vetture impegnate i quali, tra l'altro, hanno simulato la ricerca di un "disperso" effettuata, data la morfologia del terreno, con i mezzi in dotazione alle sezioni.

Le prove effettuate, hanno confermato, in particolare la bontà dell'uso del-

dalla pioggia e dal fango.

Addestramento perfettamente riuscito, quindi, con piena soddisfazione sia per gli equipaggi che per i mezzi in dotazione i quali sono stati testati con pieno successo anche nella difficile prova di soccorso con l'uso del verricello in dotazione..



Nella foto: l'insidiosa "buca", presente nella pista per fuoristrada di Putignano



nella foto: ancora un momento di difficoltà nelle simulazioni di guida in ambiente ostile



ALCUNE DELLE IMMAGINI DELLA PROVA DI GUIDA E DEL TEST D'USO DEI VEICOLI IN SITUAZIONE DI EMERGENZA

DX - DX

Prefisso	data	country	note
3S2	dic./15 genn.	Rotuma	3d2ag conferma spedizione /r
6w	dic./12 genn.	Senegal	attività di VA3DX / 6W
6w	3/31 genn.	Senegal	F6BLP attivo come 6W7SK
7p	4/7 gennaio	Lesotho	DD0VR opererà come 7P8VR
8p	dic./5 genn.	Barbados	J69AZ opererà come 8P9JB
A3	15 genn/febb.	Tonga	operazioni di KCOW
E5	12/21 genn.	N.th Cook	team giapponese sarà E51J
Fr	dic./8 genn.	Reunion	F5UOW operativo / FR
KH5	11/26 genn.	Palmyra	Dx pedition con molte stazioni
P5	poss. Gennaio	N. Kora	attività possibile genn. o febb.
Pj4	7/22 gennaio	Bonaire	PA8A sarà PJ4B
PY0F	19/26 genn.	F. d. Noronha	PP1CZ sarà PY0F
T8	7/14 genn.	Palau	team giapponese in attivazione
V2	6 /14 genn.	Antigua	GW4DVB sarà V25GB
V3	3/12 genn.	Belize	K7YB sarà V31YB
VP8	17 /27 genn.	S.th Georgia	team attiverà VP8SGI
Yj	dic./13 genn.	Vanuatu	DL7VOA sarà Yj4ao
Yj	2/10 genn.	Vanuatu	VK4AFU sarà Yj0AFU
Zf	9 /17 genn.	Cayman	K9PGJ sarà ZF2PG
ZI9	7 / 11 genn.	Sub artic Isl.	Attivazione isola iota OC-286

Come sempre vi invitiamo a verificare questi annunci di possibili attivazioni attraverso il controllo costante di uno dei tanti bollettini esistenti su internet o nei siti specifici della spedizione



Nella foto: l'antenna verticale GP7 che Dom 3Z9DX, adopererà nella sua attivazione della North Korea



Nella foto: quanto contenuto nell'immagine chiaramente propagandistica dell'esercito coreano è, probabilmente, l'unica nota interessante di quel country

LE DXPEDITION E LE "NOZZE CON I FIGHI SECCHI"

Palmira è alle porte, una "d Expedition" ben organizzata e di altissimo interesse, un team di OM di tutto rispetto ed una logistica degna di una attivazione che non sarà facilmente ripetuta prima di una quindicina di anni per le note restrizioni imposte dai vari organi di controllo della flora e della fauna isolana. Avremo sicuramente qualche difficoltà nel collegarla, ma ciò solo a causa della propagazione e non certamente alla sua

preparazione e alle sue dotazioni operative. Dall'altra parte, invece, ecco la tanto attesa attivazione della Corea del Nord, peccato che Dom potrà operare solo con 100 Watt, antenna verticale e solo nelle bande dei 20, 15 e 10 metri in fonia SSB. Questo è il massimo concesso a 3z9dx nella sua licenza rilasciata dall'autorità di quel Paese. Per quanto si possa sperare in una miracolosa apertura propagativa, il solo fatto che il "country"

sia tra i più ricercati nel mondo OM, rendono praticamente impossibili i collegamenti a tutti quei radioamatori che operano con normali dotazioni e senza l'uso di enormi lineari. Con buona pace per l'Ham spirit, i collegamenti in QRP, CW, modi digitali. A questo punto, pur partendo dal pensiero che "piuttosto che nulla, meglio piuttosto" noi ci chiediamo se, forse, non sarebbe stato meglio soprassedere ed attendere tempi migliori.

MEGLIO SAREBBE SE LA ARRL DECIDESSE LA CANCELLAZIONE DI QUEI "COUNTRY" DOVE LA LIMITAZIONE AL RILASCIO DELLE LICENZE E' SUBORDINATA A RESTRIZIONI POLITICHE E DISCRIMINAZIONI VARIE DELLA LIBERTA'

MODIFICHIAMO IL MICROFONO YAESU

OVVERO: MINIMA SPESA, MASSIMA RESA

di Giovanni
Francia
1OKQB



Sono un fedele utilizzatore degli apparati Yaesu che di solito hanno una propria qualità di emissione audio buona, qualità che può essere incrementata con l'ausilio di dispositivi supplementari oppure cambiando le capsule microfoniche originali con altre di diverso tipo.

DSP più sofisticato e supportato anche, qualora lo si volesse utilizzare, da un equalizzatore audio davvero notevole.

Questi tre apparati hanno in comune lo stesso microfono Yaesu MH-31, equipaggiato con una capsula magnetica che non è un esempio di sensibilità. Difatti, per vedere muoversi lo Smeter occorre parlare vicino al microfono ed a voce abbastanza alta, e ciò anche se regoliamo il Mic Gain ad un valore alto, ed inserendo contemporaneamente anche il DSP. Cosa fare allora, per miglio-

tipo di microfono che stavo utilizzando e le mie risposte non sempre hanno avuto credito in chi mi ascoltava. Non è facile, per chi ha magari acquistato un costoso microfono od un altrettanto costoso DSP esterno, ammettere che la qualità audio del proprio interlocutore è il risultato di un investimento di.....5 o 6 Euro soltanto !!!

L'ultima ed ulteriore modifica che ho provato e dei cui risultati sono davvero soddisfatto, è l'applicazione di un'idea di John- MOUKD, da cui ho chiesto ed ottenuto l'autorizzazione per la pubblicazione del disegno elettrico. Qui sotto potete veder-

Tralasciando le apparecchiature più costose che si trovano in commercio, diamo uno sguardo a ciò che può corrispondere alle aspettative riassunte nel motto insito nel titolo dell'articolo.

L'FT 817, blasonato rx spalleggiabile non ha nessun tipo di DSP per il mike, ma volendovelo aggiungere sappiate che in commercio on-line si trova un kit specifico per esso, il DYC-8x7 che è prodotto in Germania. Avendolo a suo tempo acquistato ed usato, posso affermare che il fatto di avere questo compressore-

rare la sensibilità ed al contempo ottenere anche una ottima intelligibilità senza dover spendere somme importanti e senza essere costretti a dover urlare?

Personalmente ho sperimentato diversi circuiti tra i quali, in primis, il DSP di cui ho parlato sopra, poi altri che preamplificano la capsula dinamica, poi qualcun altro costituito da una capsula electret e da un proprio circuito dedicato per amplificarne e trattarne ulteriormente il segnale, ed infine altri che adattano agli Rtx le cuffie-microfono utiliz-

zate normalmente con i computers.

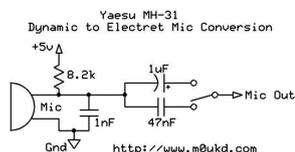
zate normalmente con i computers. Leggendo qua e là sul web, la mia attenzione è stata attratta da un paio di semplici modifiche che permettono di usare le comunissime ed economiche capsule electret con risultati stupefacenti. Dal 2012 ho iniziato ad utilizzare diverse cuffie-microfoni, interponendo tra esse e l'RTX un contenitore plastico per elettronica, dove sono alloggiati un paio di componenti elettronici, un potenziometro etc. I rapporti RST ricevuti sono sempre stati seguiti da domande sul

L'FT 991, ultimo nato in casa Yaesu, ha un nuovo

zate normalmente con i computers.

Leggendo qua e là sul web, la mia attenzione è stata attratta da un paio di semplici modifiche che permettono di usare le comunissime ed economiche capsule electret con risultati stupefacenti. Dal 2012 ho iniziato ad utilizzare diverse cuffie-microfoni, interponendo tra esse e l'RTX un contenitore plastico per elettronica, dove sono alloggiati un paio di componenti elettronici, un potenziometro etc. I rapporti RST ricevuti sono sempre stati seguiti da domande sul

Il circuito, molto semplice,



consta di una resistenza atta a limitare la corrente di assorbimento dell'electret, di un condensatore anti-innesco da applicare direttamente sulla capsula e di due condensatori sull'uscita audio, quest'ultimi da collegarsi sul selettore dell'MH-31, affinché selezionandoli, si abbiano a disposizione in uscita due diverse risposte di frequenza.

Nella foto n.1, potete vedere come si presenta l'MH-31 prima e dopo il "trattamento".

La modifica in pratica.

Come prima operazione, togliete lo stagno dal piccolo circuito stampato ed estraete i componenti originali.

Nella foto n.2 si vede come ho posizionato i due nuovi condensatori sui pin del selettore di tono.

Nella foto n.3 invece, potete osservare come ho posizionato la resistenza, il condensatore anti innesco ed il filo che preleva i +5Vcc che normalmente non vengono



Foto 1

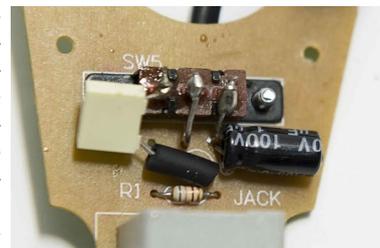


Foto 2

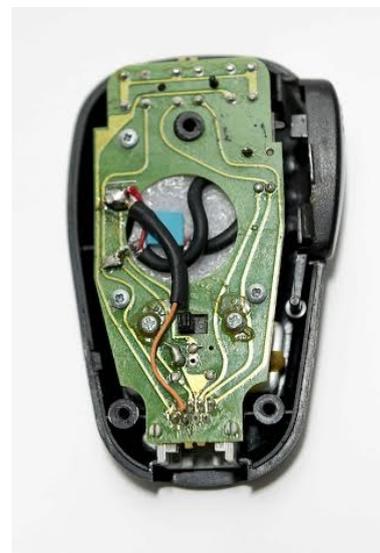


Foto 3

Segue da pag. 12

utilizzati. E' davvero molto semplice.

Pensando anche a chi trasmette prevalentemente da casa, ho realizzato una seconda versione per base fissa illustrato nella foto n.4, che anche in questo caso, ha un costo davvero irrisorio. Questo microfono da base per pc, costa circa 6 euro.

Ho dapprima realizzato una semplice base lignea in multistrato, praticandovi al centro un foro passante da 5 cm di diametro. Attraverso un secondo foro praticato in

con uno microfonico di qualità e ri assemblando poi il tutto nella sede originale.

Per quel che riguarda il cavo di collegamento tra il microfono da base e l'apparato, ho utilizzato 50 cm. di cosiddetta "bretella" ethernet con cavetto morbido, che svolge egregiamente il proprio compito.

Un consiglio: non lasciatevi tentare dal fatto che più sarà alto il mic gain e meglio sarete on-air !!!

Sfruttando il fatto che con l'Ft 991 si può monitorare

diagonale dall'esterno verso l'interno della cavità della base, si ottiene il passaggio del cavo di collegamento.

Sulla base plastica originale del microfono, ho installato un piccolo pulsante per la trasmissione.

Nella foto n.5, si può vedere come all'interno della base ho inserito un piccolo circuito stampato preforato con sopra montati la resistenza ed un solo condensatore di uscita. In questo caso non ho utilizzato i due condensatori previsti che invece sono stati installati nell'MH-31 in

l'audio che stiamo trasmettendo, ho ascoltato chiaramente in cuffia che, con un mic gain massimo di 25 - 30, si hanno risultati ottimi specialmente se vi unirete il DSP, attestandolo ad un valore di 40, ed il risultato ottenuto non presenterà distorsione alcuna.

Un aiuto nella regolazione, lo avrete selezionando l'indicatore di ALC dell'apparato, regolandone quindi il mic gain in modo tale che parlando nel microfono, l'indicazione stessa dell' ALC nello Smeter, non superi la

quanto, dopo varie prove effettuate, ho ritenuto che la risposta audio ottenuta con il solo elettrolitico da 1 mf sia più che eccellente, evitando così di inserire nella base microfonica anche un commutatore a due vie. Ovviamente, se ritenete di volere le due opzioni di banda passante, nulla vi vieta di installarlo.

Il condensatore anti innesco invece, qui l'ho saldato direttamente sulla capsula elettretet previo smontaggio della stessa, sostituendo contemporaneamente anche il cavetto schermato originale

zona rossa della sua scala di "guardia".

Se siete curiosi di ascoltare cosa otterrete, andate su : https://www.youtube.com/watch?v=1fAy_lyPEU

Sentirete come mi riceveva MIOVCA, mentre ero in /P con 50 watt, la mia fedele coax folded dipole e questo microfono da 1 Euro nella versione palmare. Non crederete alle vostre orecchie. Garantito !!!

Buoni dx a tutti.

73' da Giovanni



Foto 4



Foto 5

Le foto pubblicate in questo articolo, sono state realizzate dalla nostra collaboratrice Vanessa Lucrezia Francia.

Palermo: BUONE PRASSI PER LO SPORT

Continua il tour, finora "onorevolmente" conquistato in regime, possiamo affermare, ormai di monopolio rispetto ad altre realtà locali, da parte dei volontari di protezione civile dell'ERA Sezione di Palermo, presso le magnifiche strutture sportive, incastonate nei diversi quartieri cittadini.

Non a caso fioccano le riconferme di interventi, come se si fosse sparsa la voce ! E' adesso il turno del Pala Oreto, sito nella periferia nord-est della città, in prossimità dell'omonimo fiume.

Il nostro impegno di attività di assistenza radio, nonché socio-sanitaria e di protezione civile discende per l'occasione da apposita richiesta di collaborazione da parte dell'Unione Sportiva, Ente di Promozione Sportiva, facente capo all'A.C.L.I. di Palermo, per sabato 5 dicembre 2015, in occasione della manifestazione

"BUONE PRASSI PER LO SPORT", ed avente come oggetto attività di animazione sportiva e di danza, veicoli di socializzazione e benessere fisico.

E' ormai scientificamente assodato che lo sport in genere e la danza in particolare possono contribuire a migliorare diversi stati dell'essere: l'area cognitiva, per cui attraverso la danza si può migliorare lo schema corporeo e l'apprendimento (mens sana in corpore sano!); l'area emotiva, incrementando la capacità di manifestare le proprie emozioni; l'area razionale, per cui vengono migliorate le relazioni intrapersonali; l'area psicomotoria, per cui è possibile migliorare l'orientamento spaziale e la coordinazione motoria, aumentando la consapevolezza di sé e del proprio corpo.

Tutto questo ha come scopo finale quello di promuovere il benessere

della persona, stimolare il piacere e l'energia psico-fisica e offrire maggiore possibilità di sviluppo delle competenze relazionali.

L'attività ha avuto inizio alle ore 8,30 ed è terminata alle 13,00.

Com'è ormai prassi consolidata i volontari sono stati dislocati nei punti strategici della struttura sportiva, in primis in prossimità delle uscite di emergenza per alcuni, mentre in posizioni idonee ad una sorveglianza globale dell'edificio per gli altri.

Il risultato la sensazione palpabile di affidabilità e sicurezza percepita da parte del pubblico, intervenuto alla manifestazione e da parte degli sportivi che si sono esibiti. Hanno partecipato all'attività odierna: Il Presidente della Sezione ERA di Palermo, Giovanni Arcuri, Mimmo Zacchia, Giuseppe Culotta, Fabrizio Cardella, Mimmo Impastato, Fabio

Restuccia, Tony Marletta e Roberto Bonvissuto.

La manifestazione in pratica si è svolta con la esibizione di atleti in varie discipline, cui hanno fatto seguito gruppi di danzatori nelle più svariate tipologie musicali, acclamati dal pubblico presente sugli spalti.

In particolare è stato apprezzato e puntualizzato dagli spettatori con uno scrosciante applauso il balletto finale dei danzatori in costume di Babbo Natale, come anticipazione delle imminenti feste di fine anno all'insegna della nostrana consolidata tradizione.

La Direzione alla fine, in segno di riconoscimento per la preziosa disinteressata collaborazione, ha consegnato nelle mani del Presidente dell'ERA, Dr. Giovanni Arcuri, una targa commemorativa a ricordo della manifestazione ed attestati ai singoli volontari intervenuti.

IT9WAT Mimmo Radosta EA 35

COMINCIAMO DA QUESTO MESE LA SERIE DI ARTICOLI SU ARDUINO

INTRODUZIONE A JAVA

Di

Antonio Capitta

ISOGAM



Nel mondo della programmazione il Java rappresenta una soluzione adatta a tutte le piattaforme hardware, sia essa basata su Windows o Linux o Mac. Il Java è un linguaggio compilato, cioè dopo che si scrive il codice bisogna prendere il file con estensione java e farlo passare in un processo di compilazione che oltre a ottenere il file eseguibile con

selezionando Accept License Agreement. **Foto 2**

Link jdk Oracle

<http://www.oracle.com/technetwork/java/javase/downloads/jdk8-downloads-2133151.html>

Installato Geany e Jdk per windows necessita solo di settare la variabile d'ambiente in modo che Windows sappia quale è la cartella della Jdk Oracle che deve essere impostata in fase di installazione di Jdk, generalmente: C:\Programmi\Java\jdk1.XX sapendo che questo

nome della classe nel file primo.java quindi si cerca il nome che troviamo dopo il nome class e si scrive primo tra il nome class e la parentesi graffa aperta divenendo

```
public class primo {
    public static void main (String args[])
    {
        //vuoto
    }
}
```

a questo punto il programma è pronto però non esegue nulla perché tra le parentesi graffe non c'è scritto

estensione class, controlla gli errori nel file stesso. Oltre a questo Java è un linguaggio interpretato quindi il file con estensione class deve essere letto ed eseguito da un interprete come il Basic.

Con gli ide questi processi vengono resi senza tanti problemi premendo dei bottoni e ottenendo il risultato finale senza smanettare. Il Geany è un ide per Java gratuito e necessita solo di essere installato e di avere sottostante il Jdk cioè il pacchetto di Oracle che ha dentro tutto il necessario per programmare in Java.

dipende da dove si è installato Jdk. Per windows 8.1 si fa così: click su pulsante Start. selezionare pannello di controllo. scrivere nella casella di ricerca "varia" e selezionare "Modifica le variabili di ambiente relative al sistema"

premere sul pulsante in basso "Variabili di Ambiente". Premere sul "Modifica" nello spazio variabili di sistema e cercare la variabile "path" come in figura 3, **foto3**

aggiungere alla fine un punto e virgola e aggiungere, di

nulla //vuoto. Aggiungiamo tra le parentesi graffe questo codice System.out.println ("Ciao Arduino"); in modo che venga un file come questo: public class primo {public static void main (String args []) { System.out.println("Ciao Arduino"); } }

Adesso premiamo su compila file corrente e nella cartella del primo.java vedremo un file primo.class. Questo file è eseguibile.

compila

Adesso si preme su esegui

comparirà una schermata del terminale con scritto

Le fasi di installazione richiedono di fare il download i Geany e di Jdk Oracle e per Windows necessita una impostazione per le variabili di ambiente.

Link <http://www.geany.org/download/releases>. **foto1**

Scaricare il pacchetto geany Full Installer per Windows, per linux è più facile essendo un programma disponibile nei repository di Linux. Per Mac c'è un file dmg.

Questa l'immagine per fare il download del Jdk Oracle, a seconda del sistema operativo si scarica il file apposito

seguito, la cartella di jdk come in figura4, **foto 4**

premere OK chiudere tutte le schermate e avviare Geany dall'icona sul Desktop.

Veniamo al primo programma in Java. Aperto Geany, si preme su apri nuovo da modello e si sceglie main.java a questo punto compare una pagina con titolo "senza titolo.java" bisogna salvarlo con il nome primo.java e si va su salva con nome, si sceglie la cartella voluta e si digita il nome primo.java. A questo punto bisogna modificare il

Ciao Arduino. Il primo programma Java è fatto.

Esegui **IMPORTANTE**: Ricordate che Java è case-sensitive cioè vede la differenza tra maiuscole e minuscole quindi certi errori nei neofiti avvengono per questo.

Questo è il risultato su Ubuntu 14.04. **foto5**

Provate a modificare il "Ciao Arduino" con "Ciao " e il vostro nome Ad Esempio ("Ciao Mario"), compilate ed eseguite vedrete la scritta modificata col nome "Ciao Mario". La prossima puntata parleremo delle Variabili e del loro uso.

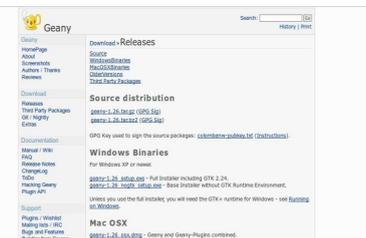


FOTO 1

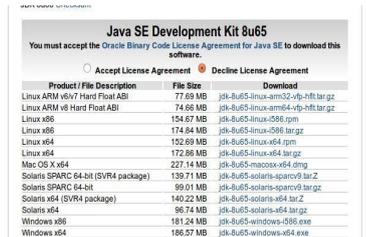


FOTO 2

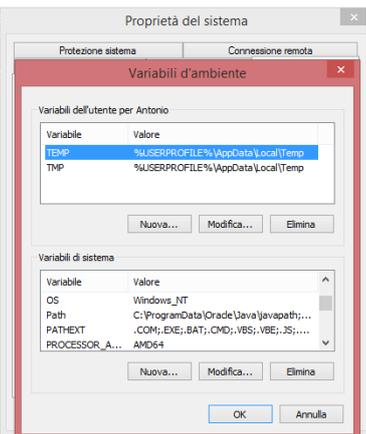


FOTO 3

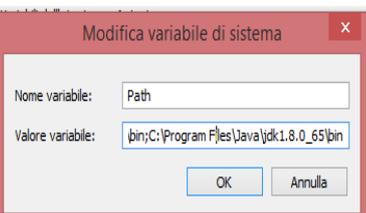


FOTO 4

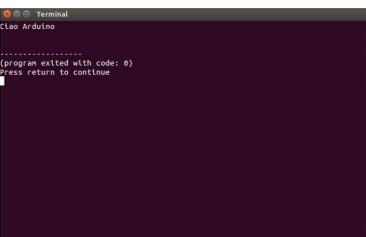


FOTO 5

RICORDANDO I NOSTRI ESPERIMENTI SCOLASTICI:

LA PILA DI ALESSANDRO VOLTA

di
Giovanni
Francia
IOKQB



Un semplice esperimento per apprendere nel sorprendersi.

Un esperimento scientifico ancora sorprendente e di facile realizzazione per tutti, è quello che involve la realizzazione dell'antesignana delle odierne batterie elettriche; la pila di Alessandro Volta.

Essa era costituita da una serie, alternata, di dischi di rame,

cioè rame zinco e soluzione acida, fa sí che si scateni una reazione chimica che porta ad un movimento di Elettroni, dal polo negativo (qui lo zinco), al polo positivo (qui il rame), e questo movimento di cariche elettriche, o differenza dei potenziali, o flusso di Elettroni, ci dá la nostra Energia Elettrica, per noi comuni mortali "scontata" e non piú fonte di meraviglia... se si è scientificamente "sordi"!

Per chi abbia voglia di sorprendersi e sorprendere il prossimo con questo semplice ma efficace esperimento, le prossime righe saranno utili.

L'occorrente per questa "pila" di Volta (ma in questo caso sarebbe piú indicato parlare di una "serie di celle" per i materiali

garvi è un qualsiasi Led, poco importa se di colore rosso, verde od addirittura lampeggiante, ricordandovi, però, che state collegando un componente polarizzato! Quindi..... attenzione al verso di collegamento, pena il non funzionamento.

L'alternativa ad esso potrebbe essere un piccolo motore elettrico, smontato da un vecchio lettore CD di computer, dove svolgeva la funzione di apertura e chiusura del cassetto. È leggero e funzionale. A vostro gusto e piacimento. Una Volta collegato tutto quanto, versate l'acqua salata riempiendo mezzo bicchiere allaVolta (Reiterazione linguistica di parole qui casuale.... Lo Giuro!).

feltrini imbevuti di acido solforico e dischetti di zinco, tutti disposti su di un asse verticale e quindi..... impilati! Da qui, incredibilmente, il nome di "Pila".

Tutti i giorni, abbiamo sicuramente a che fare con svariate apparecchiature portatili elettriche ed elettroniche che per funzionare necessitano di energia elettrica, fornita in questi casi da batterie ed accumulatori, delle piú svariate tipologie.

La curiosità per la pila di Volta scaturì quando, un pó di tempo fa, questo cognome mi tornò alla mente, cosí come poi la successiva voglia di vedere con i miei occhi questo prodigio della natura, poichè per funzio-

scelti e la loro collocazione), in questo pratico approntamento è costituito da:

6 contenitori plastici per analisi mediche (sono economici e pratici).

6 barrette di rame + 6 barrette di ferro zincato, da sagomarsi per poterle inserire stabilmente nei contenitori

5 spezzoni di filo elettrico, da 10 cm cadauno, ognuno dei quali avrà alle proprie estremità dei morsetti a coccodrillo.

1 spezzone di filo rosso + uno spezzone di filo nero entrambi da 50 cm, sempre con morsetti a coccodrillo alle estremità di entrambi.

Un litro di acqua con aggiunti e ben miscelati, 3/4 cucchiari

Al versamento dell'acqua nell'ultima cella..... Et voilà! Come nella foto 4, anche voi avrete il miracolo dell'accendersi del Led o del girare del motore. Non è incredibile ed emozionante? Se lo è per noi, posso solo lontanamente immaginare cosa può aver provato Alessandro Volta.

In un precedente esperimento, mi sono chiesto se la pila di Volta si potesse caricare. Ebbene, la risposta è sí. Alla serie di celle home-made, avevo collegato un pannellino solare da 12 Vcc. con circa 100 mA. Incredibile osservare la reazione chimica che faceva bollire la soluzione salina, dandole alla fine un colore leggermente verdastro. Fatte caricare per un paio di

nare, essa si avvale di elementi che derivano per costituzione di materiale, da quelli comunemente presenti in natura. Rame e zinco, per l'appunto. Abituati ad avere da sempre (parlo a nome dei miei coetanei e dei nostri nonni) l'energia elettrica, non ci soffermiamo a domandarci come essa venga "creata" perché purtroppo, quando una cosa esiste sempre, si perde la memoria del quando non la si aveva. La conseguenza è che quindi si perde anche l'interesse nel chiedersi: Come mai c'è? Come funziona?! In questo caso, il "miracolo" altri non è che il risultato di reazioni chimiche tra Rame, Zinco e soluzione salina o meglio ancora, acida. L'interazione tra gli elementi della pila,

colmi di sale da cucina.

Nella foto 1 potete vedere tutto l'occorrente necessario all'esperimento, cosí come descritto precedentemente.

Come si vede nella foto 2, ai due lati di ogni contenitore vanno inserite rispettivamente una barretta di rame e specularmente una di ferro zincato. La foto 3 vi mostra come vanno collegate le singole celle, ricordando di alternare, ovviamente, il positivo (rame) di una cella con il negativo (ferro zincato) della cella adiacente o successiva. Alle due estremità rimaste libere, collegate quindi i due spezzoni piú lunghi di filo, possibilmente uno di colore rosso e l'altro nero. Ora potete scegliere come utilizzare la pila. L'apparecchio piú semplice da colle-

assolate ore, ho poi riportato il tutto al chiuso e vi ho collegato un led lampeggiante che per due settimane ha continuamente funzionato senza esitazioni. Due settimane, solo perché, alla fine, ho deciso di staccarlo e di smontare il tutto.

Sperimentare è sempre affascinante, intrigante e, perché no, anche utile. La mente si apre e si intuiscono cose e dettagli, che magari in altre circostanze ci sfuggivano.

Buon esperimento e..... Divertitevi.

Le foto sono di: Vanessa
Lucrezia Francia



Foto 1



Foto 2



Foto 3



Foto 4

IL PRESIDENTE VELLA CI COMUNICA: ANCORA NUOVE SEZIONI UN CALOROSO "BENVENUTO" ALLA SEZIONE DI PAOLA (CS)



La E.R.A.? Sempre vincente: costituita un'altra sezione!!!

Con grande gioia e con altrettanto entusiasmo desidero condividere col popolo "ERANIANO" e con l'intera comunità radiantistica una bellissima notizia pervenutami giusto ieri 15 dicembre 2015: è stato registrato l'Atto Costitutivo e lo Statuto della appena nata Sezione E.R.A. Città di Paola (CS)

dedicata ad un OM, Piero D'AURIA IK8JGZ, che è stato persona degna e radioamatore di prim'ordine. Le interminabili telefonate intercorse tra il neo Presidente ed il sottoscritto non hanno fatto altro che confermare, condividere ed apprezzare i veri fondamentali valori di Fraternità, di Libertà e di Armonia che regnano sovrani nella grande famiglia della E.R.A.. Porgo a nome di tutta la E.R.A. il benvenuto a questi nuovi nostri fratelli della provincia cosentina ringraziandoli per averci scelto e contestualmente dedico una

nota particolare al neo Presidente IK8VKW Francesco Cupolillo affinché tutti assieme si possa raggiungere obiettivi che diano ancor più lustro alla E.R.A..
E.R.A.: GENTE SANA E DI BUONI COSTUMI



Il neo Presidente della sezione di Paola, Francesco Cupolillo IK8VKW



Un caloroso quanto fraterno abbraccio collettivo di benvenuto, alla neo Sezione di Paola (CS) ed a quella di Piacenza, da parte del Presidente Vella e di tutti i soci e dirigenti E.R.A.

SEGUITA DALLA SEZIONE DI PIACENZA



Il 21 dicembre è stata costituita ufficialmente un'altra nuova nostra Sezione: la Sezione Provinciale E.R.A. Piacenza. Grazie alla mediazione del mio AMICO FRATELLO e Socio, Francesco Gargano, la E.R.A. annovera una nuova stella nel proprio firmamento; sì, **SIAMO VINCENTI E NE SIAMO ORGOGLIOSI!**

Anche questa nuova realtà associativa ci rende più forti ed ancora di più lo diventeremo!

Mi permetto di dare il benvenuto ai nuovi Soci a nome del popolo "ERANIANO" rappresentando contestualmente una nota di grande merito al neo Presidente, Daniele Rossi, poichè nei contatti telefonici intercorsi ho avuto, ed ho, la certezza che Daniele è una gran persona perbene nonchè uomo di sani principi ed infinitamente altruista: questi UO-

MINI voglio alla E.R.A.!
E.R.A.: GENTE SANA E DI BUONI COSTUMI !



Nella foto: Daniele Rossi, neo Presidente della sezione piacentina



E, INFINE, DA QUELLA DI VIDIGULFO (PV)



Infine il regalo natalizio, il 23 dicembre scorso abbiamo avuto comunicazione della ulteriore costituzione di una nuova Sezione ERA. Di ciò ci ralleghiamo ed informiamo la comunità radiantistica ERA ed i nostri tanti simpatizzanti, che ci seguono attraverso la lettura di questo Magazine; è stata infatti appena costituita la Sezione E.R.A. CITTA' DI VIDIGULFO nella provincia di Pavia. L'Atto Costitutivo e lo Statuto della sud-

detta Sezione sono stati regolarmente depositati e registrati all'Agenzia delle Entrate. Ringrazio per questo i nuovi Soci che ci hanno scelto e preferito, augurando loro un futuro ricco di soddisfazioni, sicuro che gli stessi raggiungeranno tanti obiettivi contribuendo a rendere la E.R.A. ancora più formidabile.

Un plauso particolare va a Paolo IK2SGV perchè senza la sua eccellente mediazione non avremmo acquisito la Sezione appena costituita. Al neo Presidente, Cav. Antonio Zizzi iw2kdc, virtualmente porgo un abbraccio affettuoso con il massimo rispetto dovutogli per le sue eccellenti referenze di

uomo giusto e fervido amante della nostra madre Patria!
E.R.A.: GENTE SANA E DI BUONI COSTUMI !



Nella foto: Antonio Zizzi iw2kdc neo presidente della sezione



ORGANIZZATA DALLA SEZIONE E.R.A. PALERMO GRANDE SUCCESSO DELLA "MOSTRA MERCATO DEL RADIOAMATORE"

Se vi si chiedesse in quale luogo i radioamatori, indipendentemente dal club di appartenenza, si ritrovano più facilmente, penso che la risposta più ovvia non possa che essere: i mercatini della radio e dell'usato radioamatore.

Tali manifestazioni, infatti, di tanto in tanto riaccendono nei cuori e nella mente quel fascino "vintage", alimentato dal desiderio nostalgico mai sopito di tutti gli "old men" di ripercorrere l'excursus della radio fin dal periodo pionieristico e dagli artefici di questa geniale inven-

zione.

che a transistor. Nella fiera ha destato particolare interesse dei visitatori anche la possibilità di reperire anche schede tecniche e ricambi di ogni genere.

Si ringrazia l'E.R.A., nelle persone del Presidente Nazionale, Marcello Vella IT9 LND e quello della Sezione di Palermo, Giovanni Arcuri, IT9COF, che hanno organizzato e realizzato

zione.

In queste occasioni, da subito, persone alla prima esperienza e utenti professionali riescono a fare ottimi affari, che sono sinonimi di desideri realizzati.

Lo scorso novembre è tornata ancora a Palermo la Mostra Mercato del Radioamatore, l'ottava per la cronaca. La mostra mercato, denominata "Il vecchio e il nuovo nell' E.R.A. della Radio", predisposta e organizzata a cura della Sezione E.R.A. di Palermo con il Patrocinio dell' E.R.A. Nazionale, si è svolta presso gli ex

la manifestazione, offrendo agli appassionati questa opportunità di incontro, il cui successo si è potuto riscontrare attraverso l'attenzione data da parte di "nostalgici" e non, che numerosi hanno visitato la sala d'esposizione nel corso della giornata.

Un ringraziamento va rivolto, altresì, a quanti hanno contribuito, con la loro paziente partecipazione e col loro paziente lavoro espositivo, alla riuscita

Magazzini della Tirrenia.

La piattaforma espositiva si è dimostrata intuitiva ed efficace e l'offerta, ampia e di qualità, la mostra, infatti, spaziava dall'elettronica, con particolare riferimento al mondo della radio, all'informatica, ed ai software e videogames oltre alla telefonia, comprendendo l'approfondimento della conoscenza della storia della radiofonica attraverso il "vintage".

Oltre al collezionismo di radio d'epoca, in questo mercatino si potevano trovare molte informazioni sulle radio antiche, sia a valvole

ta della manifestazione..

IT9 WAT Mimmo Radosta .



Nella foto: uno dei numerosi "stand" di antiche radio commerciali



Nella foto: un interessante "stand" per radioamatori



Nella foto: "stand" con moderne stampanti tridimensionali

UN "PICCOLO MA GRANDE" MEZZO IN DOTAZIONE ALLA SEZIONE DI OSTUNI (BRINDISI)

Chi ha detto che i mezzi in dotazione al servizio di emergenza della Protezione Civile devono sempre essere dei grossi e potenti forstarda o delle caravan o camper ultradotati di ogni sofisticata attrezzatura atta al servizio di emergenza? Alla sezione E.R.A. di Ostuni (Brindisi) hanno ben compreso che la necessità, anche solo di avere un operatore in una zona impervia, ma che sia in grado di installare, ad esempio, un piccolo ripetitore o che egli stesso sia operativo direttamente in una

particolare zona difficilmente raggiungibile con mezzi di grossa cilindrata o di grandi dimensioni, è una necessità da tenersi in conto, così come la possibilità di muoversi velocemente in spiagge o litorali difficilmente praticabili da mezzi di grandi dimensioni o non particolarmente adetti.

Per questo non possiamo che plaudire all'essersi dotati di un semplice quanto efficace "quod" che anche se attrezzato per un solo passeggero è però immediatamente e agevolmente

fruibile in tutte quelle situazioni prima descritte.

Munito di un apparato VHF o di un "bibanda" questo mezzo può agevolmente raggiungere qualsiasi destinazione sia di difficile impegno per altri mezzi più potenti, consentendo l'immediata presenza di chi può valutare situazioni di emergenza ed informare così il resto della squadra per il proseguo delle operazioni. Ci complimentiamo quindi, con quella Sezione e suggeriamo anche alle altre di fare altrettanto per le loro esigenze .



Nelle due foto: il piccolo ma efficace mezzo in dotazione alla Sezione



DIPLOMI CHE PASSIONE - DIPLOMI CHE PASSIONE - DIPLOMI CHE PASSIONE: LAVORIAMO IL "CQ WORKED ALL ZONES (WAZ)"

di Tony
Mastino
IN3YGW/
K4YGW



Oggi vi proponiamo uno tra i più ambiti e prestigiosi diplomi. Rilasciato dalla rivista americana CQ Magazine, il WAZ, pur non essendo difficilissimo da ottenere nella versione "base" ha comunque una certa difficoltà che non lo rende alla portata di chi pensa di ottenerlo attraverso 40 semplici contatti.

Premesso che è indispensabile possedere tutte le QSL di conferma degli avvenuti collegamenti, le 40 zone da collegare

Esistono diversi tipi di diplomi WAZ con crescente difficoltà, per questo vi consigliamo di consultare l'indirizzo qui sopra indicato che nelle istruzioni vi aiuterà notevolmente al controllo delle cartoline possedute ed alla pianificazione dei nuovi collegamenti per completare il diploma.

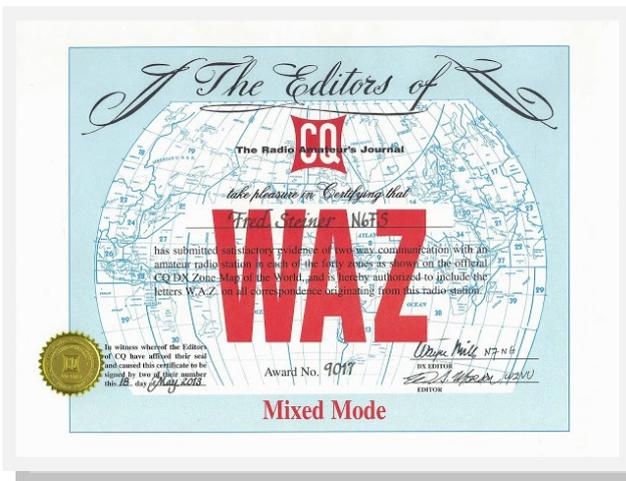
Prima di ottenere, comunque, gli avanzamenti con altri diplomi occorre essere in possesso del diploma base.

Il costo del diploma è di 12 dollari e nel sito suddetto troverete anche i costi degli avanzamenti, se vorrete lavorarli e conseguire gli altri diplomi successivi.

quel nominativo vi era stato assegnato o che lo stesso è tutt'ora in vostro possesso (come nel caso di nominativo speciale in uso, ad esempio, nei contest o rilasciati per particolari manifestazioni). Occorre anche chiarire che quanto sopra, relativamente al tipo di emissione non vale per il diploma rilasciato per la banda dei 160 metri e per la modalità "satellite" che è ottenibile solo come "misto". Questi due diplomi, inoltre, non possono essere verificati dal manager locale ma devono necessariamente essere verificati dall'award manager americano a cui dovrete inviare la richiesta e le QSL. A tal proposito vi consigliamo di controllare nel sito qual è, al momento della richiesta, il manager americano a cui è

sono quelle stabilite fin dal 1945 dall'editore della Rivista e che non sono mai state modificate. Vi consigliamo eventualmente di verificare la posizione del corrispondente anche semplicemente consultando l'allegato al numero di Luglio/Agosto di questo "Magazine" che le ha inserite nell'elenco dei "country" DXCC. Il manager responsabile per l'Italia è, ancora una

volta, I2MQP Mario Ambrosi, a cui potrete rivolgervi per il controllo delle cartoline QSL anche di questo diploma. Il modulo per la richiesta del diploma è facilmente reperibile sul sito www.cq-amateur-radio.com/cq_awards/cq_waz_awards/cq_waz_list.html dove troverete anche altre interessanti informazioni in merito al diploma.



Sempre in quel sito troverete anche numerosi suggerimenti per collocare nella giusta zona le stazioni collegate.

Nel sito troverete le istruzioni anche in italiano e tutta una serie di elencazioni con i prefissi relativi ai country collocati nelle 40 diverse zone in cui il diploma è suddiviso.

Importante: per i soliti "furbetti"

stato assegnato il rilascio di questo diploma essendo le regole generali qui elencate, le stesse immutate fin dalla data della sua creazione. Notare anche che per i sol 160 metri il diploma base viene già rilasciato con la conferma di 30 diverse zone collegate e confermate, ricevendo poi "endorsement" successivi per ciascuna ulteriore zona collegata e confermata. Altrettanto accade con il rilascio di "endorsement" per chi faccia richiesta del diploma operando come stazione "QRP" (5Watt max) oppure "mobile", a patto che questa indicazione sia chiaramente indicata nella conferma ricevuta.

Ricordate, infine, che quando manderete le QSL alla verifica del Check Point locale (l'amico Mario Ambrosi I2MQP) dovrete

che pensano di confezionarsi "in proprio" la QSL di conferma (non ridete, sapeste quanti ne ha scoperti e espulsi dal diploma perfino la ARRL nel suo celebre DXCC) è che, alla eventuale verifica dell'award manager americano, il QSO sia regolarmente registrato nel "log" di stazione della "entità" DX cosa questa sicura al momento in cui la reale conferma giunge al

necessariamente allegare una busta sufficientemente robusta e capiente per la restituzione delle vostre cartoline; la busta, come ovvio, dovrà avere prestampato il vostro indirizzo esatto per la restituzione ed essere affrancata con francobolli atti al pagamento del reale peso del suo contenuto (meglio se vi recate presso un ufficio postale e fate verificare la cosa dall'addetto allo sportello ce controllerà il peso delle cartoline e vi fornirà la giusta affrancatura) presso l'ufficio postale, se vorrete, potrete trovare anche buste di sufficiente robustezza da adoperarsi per la restituzione e, addirittura, se lo riterrete come migliore soluzione, anche scatole e scatoline di vario formato da accludere previa affrancatura per la restituzione,

Inutile dirvi (lo vedrete da soli se accederete al sito) che la mappa pubblicata relativa alla divisione in zone, è del tutto, o quasi, illeggibile e meglio sarebbe consultare, come anzidetto, l'allegato al numero 7/8 di questo notiziario, reperibile anche attraverso il sito ERA nazionale alla voce "notiziario".

Il regolamento è estremamente semplice, occorre collegare una stazione per ciascuna delle 40 zone avendo cura di effettuare il collegamento bilaterale con qualunque tipo di emissione ed in tutte le bande consentite escludendo solo collegamenti attraverso "cross band", mobile aereo, marittimo mobile (anche se ancorata al porto).

corrispondente, prevedendo in di frode l'immediato annullamento dal rilascio del diploma.

I diversi diplomi WAZ disponibili sono i seguenti:

Misto; AM; SSB, CW, RTTY, SSTV, modi digitali. I contatti per tutte queste forme di emissione sono validi per QSO effettuati dalla data del 14 novembre 1945, mentre per i modi digitali la validità è a partire dal 1 gennaio 2000. interessante è anche sapere che il diploma è rilasciato per contatti effettuati anche con precedenti nominativi assegnati o con diversi nominativi se comunque a voi assegnati, ma per dimostrare quanto sopra dovrete dimostrare che

nella confezione di inoltro per la richiesta. Se deciderete, però, di far fare tutto direttamente al manager americano, sappiate che la spesa di spedizione e ritorno delle QSL è piuttosto alta ed i tempi di attesa lunghi (oltre a rischio incombente che le cartoline vadano perse).

Infine, ecco a voi l'esatto indirizzo di Mario I2MQP a cui inoltrare le QSL: I2MQP Dott. Mario Ambrosi, Via delle Querce 41, 20090 Rodano Millepini (MI).

Al lavoro, dunque, verificate quali e quante QSL sono già in vostro possesso e sono valide per il rilascio del diploma e fate questa richiesta. E' sicuramente un diploma di prestigio che farà bella mostra di se nella vostra stazione. 73' e buoni DX

UN PIATTO DI FAGIOLI DI 14 MILIARDI DI ANNI FA BIG-BANG, OVVERO: STORIA DE "IL BRODO PRIMORDIALE"

di Giovanni
Lorusso
IKOELN



Rivolgo a tutti i lettori un cordiale benvenuto alle celebrazioni dell'Anno Internazionale dei Legumi.

Sicuramente saranno in tanti a domandarsi quale legame esiste tra i legumi e l'Astronomia. Ed in effetti, all'apparenza, pare che non vi sia nessuna "lison" tra le parti. Ma non è proprio così, perché anche i legumi fanno

dalle particelle elementari prodotte dopo la terribile esplosione (Secondo il modello del Big Bang, l'Universo ebbe origine con un' "esplosione", che riempì tutto lo spazio, a partire da un punto materiale. Dopo questo momento ogni particella cominciò ad allontanarsi velocemente da ogni altra particella. Nei suoi primi attimi l'Universo si può considerare come un gas caldissimo di particelle elementari in rapida espansione) che hanno generato poi lo sviluppo dei corpi celesti, e quindi la formazione del

sulle nostre tavole, hanno origini che si perdono nella notte dei tempi. Mangiarli significa riscoprire le nostre radici, in quanto hanno accompagnato l'uomo nel corso della sua storia fin dall'antichità.

In particolare le lenticchie sembra siano il più antico legume coltivato, le cui origini, nella zona sud orientale dell'attuale Siria, risalirebbero addirittura al 7000 a.C. per poi diffondersi in tutto il Mediterraneo.

Ma anche i piselli sono legumi antichi, dei quali si sono trovati semi risalenti a 9000 anni a.C. in Thailandia. Fagioli, piselli, lenticchie, fave,

parte di un evento scientifico accaduto circa 14 miliardi di anni fa: il Big Bang. Vediamo come.

Quando si pensa all'assunzione di calcio, si fa riferimento al latte e ai suoi derivati; ma in realtà esistono anche altri alimenti che vanno presi in considerazione; quali ad esempio: i semi di sesamo e quelli di lino, il cavolo verde, gli spinaci, i broccoli, ma anche i legumi. Prodotti, questi, presenti in modo sostanzioso nel menu degli astronauti, perché assicurano un buon apporto di calcio, fondamentale per

nostro sistema solare e la formazione della Terra, avvenuta circa 4,6 miliardi di anni fa.

Tuttavia ci volle molto tempo prima che il Brodo Primordiale che avvolgeva il nostro pianeta (Fig.2) si raffreddasse per dare il via alla nascita del mondo vegetale primordiale (Il brodo primordiale, ovvero il brodo prebiotico, è un ambiente ancestrale nel quale sono avvenuti gli eventi chimico-fisici che avrebbero poi dato origine della vita sulla Terra. Il brodo primordiale era una mi-

lupini, ceci e soia sono pietre miliari del nostro percorso, perché contengono gli stessi minerali che compongono il nostro corpo.

Attraverso questo prezioso alimento, generatosi dopo il Big Bang, si è cibato l'uomo primitivo, garantendo la sua sopravvivenza nel corso delle ere, fino ai giorni nostri (Fig.3).

Dunque, la "lison" che unisce l'uomo, i legumi e l'astronomia è avvenuto intorno a 14 miliardi di anni addietro, con l'evento del Big Bang, attraverso un processo evolutivo che ci accompagna ancora oggi e che incontriamo spesso nei no-

chi vive in assenza di peso. Infatti i legumi sono una fonte preziosa di proteine e sali minerali, come ferro e calcio, elementi chimici presenti nell'Universo ed anche nel corpo umano; i quali, abbinati ai cereali integrali formano un piatto completo dal punto di vista degli aminoacidi necessari al corretto funzionamento del nostro organismo.

Si pensi che un piatto di legumi sostituisce abbondantemente una fetta di carne! I legumi, un alimento indirettamente nato dopo l'origine del Big Bang (Fig.1)

scelta acquosa di sali inorganici e vari composti chimici semplici a base di carbonio, idrogeno, ossigeno, azoto, ammoniaca e anidride carbonica; ma anche di natura organica formata da idrocarburi, aminoacidi, acidi carbossilici, e polimeri). E pare che tra le prime forme di vita vegetale presente sulla Terra ci fossero anche piante di legumi; dopo un viaggio iniziato circa 14 miliardi di anni addietro. Adesso però stringiamo i tempi per giungere ai periodi più prossimi ai nostri. I legumi, normalmente presenti

stri prelibati piatti gastronomici, ottimi per la delizia del nostro palato (Fig.4); anche i legumi sono "figli delle stelle".

Dopo aver letto questo articolo, probabilmente saranno in tanti a meditare prima di affondare il cucchiaino in un piatto di minestra di legumi. Un piatto che, nonostante siano trascorsi 14 miliardi di anni, non si è ancora raffreddato!

Auguri di Buon Anno (Fig.5) e ... di buon appetito.

Cieli sereni

ikOelN Giovanni Lorusso.

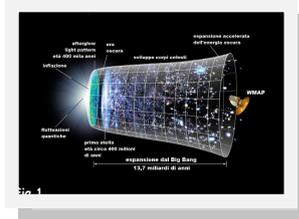


Figura 1



Figura 2



Figura 3



Figura 4



Figura 5

ANNALES ERANIANI SICILIAE POPULI, REPORTANT: A.D. 20. 12. 2015

ANCORA UN NUOVO VEICOLO PER LA P.C. DELLA E.R.A.

di

Mimmo
Radosta
IT9WAT

Nel suo percorso descrittivo degli itinerari della Gens Eraniana di Sicilia, gli Annali dell'European Radioamateurs Association la riscontrano a Cerda, simbolico centro di produzione e di cultura culinaria del carciofo spinoso, dove la "Gens Eraniana" lo scorso dicembre ha piazzato la sua gloriosa bandiera, sotto la guida del suo "Caesar", Marcello Vella.

attrattiva, i carciofi delle piane e dei dintorni di Cerda, diventati un vanto per la particolare varietà, il carciofo spinoso di Cerda appunto, particolarmente versatile per le molteplici modalità, con cui la gente del posto ha sempre saputo cucinarlo, esaltandone le caratteristiche, attraverso pietanze sempre più invoglianti.

Una delle massime espressioni di quest'arte culinaria del carciofo, vedi caso, è proprio l'Azienda Agricola denominata "La Targa Florio" nella piana di Cerda in

Al momento del pranzo gli Eraniani, con le rispettive famiglie, da rinomati buongustai, hanno saputo apprezzare la buona cucina, impareggiabili testimoni, come sono, di altre agguerrite tavolate celebrative di momenti davvero importanti della nostra Associazione, ed ecco spiegata, quindi, una delle ragioni per cui, all'occasione, essi sono "sbarcati in massa" col duplice intento: il primo dei quali è il poter tessere le lodi a queste speciali prelibatezze del luogo (cosa assai facile e di cui, come cultori delle prelibatezze locali, i nostri soci possono

la. Mettendo i piedi in queste contrade, a chi scrive, tornano alla mente vecchi cari ricordi, dei tempi passati, che, ahimè, ormai se ne sono andati, senza lasciare niente:solo incolmabile vuoto e grande nostalgia! Ricordo, sopra tutto quello che è ormai un mito, la leggendaria Targa Florio, che ogni fine maggio, riempiva le strade di Cerda e di tutto il circuito delle Madonie di automobili, provenienti per la circostanza da ogni dove. Qui i migliori piloti del mondo e le più attrezzate scuderie da corsa vi hanno gareggiato, per il prestigio

contrada Canna. Proprio questa Azienda ha, infatti, ospitato la riunione conviviale promossa dalla E.R.A. Palermo ma soprattutto dal suo Presidente Nazionale Marcello Vella. La prima sorpresa, della mattinata è stata sicuramente la presenza, davanti l'albergo-ristorante, di un fuoristrada "Dacia Duster", a noi assegnato dal Ministero della Protezione Civile e facente parte della colonna "Pegaso 02"; esso è debitamente attrezzato di ogni struttura, atta alle situazioni emergenziali: radio ricetrasmittenti, cassetta di

ben dirsi "maestri" hi hi) e, quindi, potersi scambiare un caloroso abbraccio augurale, come è consuetudine, in occasione delle festività natalizie.

Tra gli intervenuti, notiamo il nostro socio Padre Don Fernando Repizo, appena ristabilito da infortunio stradale, presenti, poi in massa, gli appartenenti al Gruppo della Sezione di Palermo, oltre a quelli della Sezione "Stretto di Messina" e di Caltanissetta. E' da rilevare anche la presenza del nostro socio Giuseppe Massimo Maldarizzi, IT9DDI, Presidente della Sezione Provin-

che acquisivano con la vittoria, la più faticosa, la più intrepida, la più rischiosa!

Ora la corsa è stata trasformata a semplice rally, o a sfilata di auto storiche ed io che ho vissuto quei feroci tornei, non riesco più ad assistere ad una gara di... vecchietti nostalgici che passeggiano sopra auto d'epoca! Finito il rodeo automobilistico, ciò nonostante oggi, in compenso, troviamo qualcosa che, comunque, continua a spingere appassionati estimatori a recarsi in quelle contrade, estimatori però di altro genere di

pronto soccorso, apparecchiature ed impianti funzionali alle stesse. L'ammirazione di tutti i presenti è stata grande e spontanea ed altrettanto lo è stato il plauso verso il Presidente Marcello Vella, peraltro già artefice dell'acquisizione degli altri due mezzi presenti sul posto, il camper assegnato l'estate scorsa, sempre dal Ministero, ed il fuoristrada ereditato dalla Sezione di Cefalù. Il tutto debitamente pronto e perfettamente efficiente in caso di emergenza!

ciala di Taranto e "Referente Nazionale per i rapporti Istituzionali con Ministero dell'Interno e le Prefetture", accolto con uno scrosciante applauso. Il pranzo, punteggiato da diversi interventi ha avuto il culmine dell'interesse con la comunicazione data dal Presidente Vella, il quale ha, ufficialmente, comunitato l'assegnazione a lui fatta, da parte del Ministero della Protezione Civile, del fuoristrada "Dacia Duster" perfettamente attrezzato, facente parte della Colonna "Pegaso 02", appena visionato all'esterno. Proseguendo nell'intervento il Presidente ha anche comunicato



Nelle due foto: alcuni momenti conviviali nella riunione di fine anno della Sezione ERA Palermo



Il Presidente Vella pronto al taglio del nastro inaugurale

SEGUE DA PAG.20

che l'ERA Nazionale ha presentato al Dipartimento Nazionale Protezione Civile un primo progetto denominato "Pegaso Om Road" per l'acquisto di 11 automezzi, di cui 10 "Dacia Duster" ed un Renault "Trafic", da adibire al trasporto di persone. Tutte le vetture saranno dotate di regolari lampeggiatori blu, sirena bitonale, 3 RTX (Icom 7100, Icom 5100 e Icom 51,0 altri modelli.) ed un secondo progetto per l'acquisto di 12 autoveicoli tipo "pic-up", di cui sei dotate di pompe idrovore e sei dotate di modulo antincendio, ovviamente, tutte corredate di

tributato alla "nonna" dell'E.R.A., la Sig.ra Battiato, mamma del nostro Guido, IW9DXW, nonché al Presidente Provinciale della Sezione di Palermo, Giovanni Arcudi.

Nel frattempo il nostro socio Antonio Parrino, soddisfacendo le sollecitazioni dei presenti e mettendo generosamente a disposizione la sua non comune vena artistica nel campo dei ritratti, fatti a "carboncino", si è dilettato a ritrarre mirabilmente ben sei diversi volti, raccogliendo il generale

RTX identici al precedente progetto. Le iniziative hanno, come ovvio, trovato il plauso ed il massimo consenso dei presenti che hanno sottolineato con uno scrosciante applauso l'importante e valida iniziativa.

E' stata la volta, quindi, del Segretario Nazionale dell'E.R.A., Ignazio Pitre IT9THC, che nel suo intervento ha sottolineato l'importanza e la particolare opportunità derivata dalla gradita presenza delle signore intervenute, sia da parte dell'ERA, che da parte delle amiche dell'O.P.C.S.. Queste ultime han-

no voluto, con l'occasione, omaggiare, il Presidente Vella, consegnandogli una bellissima agenda-calendario ed un piatto in ceramica con i loghi identificativi della propria Associazione.

Un caloroso applauso, infine è stato richiesto dal Presidente, quale benvenuto rivolto all'ultima Sezione giunta nella grande famiglia ERA e presente, in questo particolare contesto, la neonata Sezione "Stretto di Messina". Infine, come nota di colore, ma particolarmente sentita da tutti i presenti, è stato il caloroso applauso

ulteriore plauso da parte dei convenuti.

I festeggiamenti, poi, proseguivano all'aperto, nel posteggio antistante il locale e già in parte occupato da alcuni nostri mezzi di Protezione Civile, qui, il Presidente Vella, ha tagliato il nastro inaugurale dell'ultimo mezzo arrivato, salutato, oltre che dagli applausi, dal suono sincrono e dalle sirene spiegate delle altre vetture che hanno, inoltre, accompagnato il "varò" del nuovo automezzo con il turbinio luminoso dei rispettivi lampeg-

gianti.

In sintesi una giornata all'insegna della spensieratezza e della coesione cameratistica, culminata col brindisi in neggiante non soltanto all'augurio di trascorrere serene e liete festività, ma dal significato più profondo di fratellanza fra noi Eraniani e di rispetto reciproco.

Un augurio generale e la raccomandazione, anche se oramai superflua, all'E.R.A. nazionale di continuare così: SEMPRE PIU' SU ! Ed "alle prossime"...



Il nuovo veicolo assegnato alla E.R.A. /P.C. dal ministero



Il Presidente Vella accanto a due dei mezzi in dotazione alla E.R.A.

UNA INIZIATIVA DA IMITARE

La riunione conviviale di Palermo di cui si parla nell'articolo qui sopra, apre una interessante riflessione per tutti noi.

Al di là della importante presentazione del nuovo mezzo in dotazione alla E.R.A., il riunire, sia pur inizialmente di fronte ad una tavola imbandita con prelibatezze varie, tanti radioamatori che militano o che hanno a suo tempo militato nella nostra Associazione, ha sicuramente un valore aggiunto, oltre a quanto il Presidente Vella ha dichiara-

to in quel contesto. Infatti è proprio dinanzi a qualcosa che ci accomuna (ed in questo caso il buon cibo non può che essere un forte collante) che possono essere appianate incomprensioni che potrebbero aver diviso chi militava nel medesimo consesso associativo, così come potrebbe essere un particolare stimolo al possibile confronto verso chi ha nuove idee e nuovi stimoli da proporre ad una Associazione che, di giorno in giorno, continua a crescere al punto tale da essere oramai

riconosciuta come reale riferimento per migliaia di OM italiani ed europei, così come da tante altre associazioni presenti nel nostro variegato panorama. Con questo spirito sarebbe interessante se l'iniziativa siciliana fosse seguita da altrettante iniziative dello stesso tenore portate in essere dalle sezioni presenti nel resto d'Italia. Siamo certi che ciò potrebbe utilmente servire ad appianare eventuali contrasti ed a riformulare vecchie amicizie date per perse.



IN UNA RIUNIONE CONVIVIALE IL PUNTO DELLA SITUAZIONE

E.R.A. VAL DI CECINA BILANCIO DI UN ANNO DI ATTIVITÀ

Lo scorso 13 dicembre la Sezione "E.R.A. Val di Cecina" ha voluto accomunare, in un momento di riunione conviviale, tutti i soci e volontari. Nell'occasione il Presidente Pietro Falchi IZ5WVP, ha ringraziato tutti i presenti per l'attività fin qui svolta in questo anno di vita della Sezione, auspicando la continuazione della costante crescita della stessa in perfetta simbiosi con lo spirito e gli intenti della E.R.A. nazionale. Nel suo discorso ai presenti Pietro ha voluto sot-

tolinare come la presenza dei membri, soci e volontari, abbia fortemente posto in luce attraverso la loro attività, la qualità umana di essere e confermarlo radioamatore e volontario in questa terra tanto travagliata da calamità di ogni genere, che comportano sempre di più la necessità di "essere", rispetto a quanti invece privilegiano quella "dell'apparire". Un grazie collettivo, quindi a tutti per l'attività fin qui svolta. Un particolare ringraziamento, però, il Presidente

Falchi, lo ha riservato al socio IZO100 Stefano Biagini che, con la sua pazienza, perizia e applicazione, ha reso possibile, attraverso la sua docenza, far partecipare agli esami per la patente radio ai neo soci IU5FUE e IU5FHH. Nell'occasione il Presidente Falchi, ha voluto sottolineare l'importanza dello sviluppo della conoscenza della radio che si dimostra strumento sempre più importante anche nell'era della telefonia cellulare e di internet..



Nelle foto: alcune immagini della bella serata conviviale della Sezione di Val di Cecina con in primo piano la torta con il logo E.R.A.



UN UTILISSIMO RTTY/CW TERMINAL

Ecco a voi un'utile segnalazione riservata a chi ancora si diletta di autocostruzione e opera in RTTY (ma anche in CW) e vuole evitare di portare con se il computer (o il tasto telegrafico) avendo a disposizione una "mini tastiera" del costo di pochi euro. Si tratta del progetto di un radioamatore italiano IOCG che abbiamo reperito per puro caso "navigando" su internet. Il progetto, reperibile all'indirizzo www.iocg.com, spiega in modo esauriente e con tanto di schemi, la semplice costruzione di un "mini"

terminale atto a trasmettere tanto la RTTY quanto il CW attraverso questo utilissimo strumento. Esso è costruibile anche semplicemente con l'uso di una basetta "millefori" ma, se lo riterrete opportuno potrete chiedere a Giuliano di fornirvi sia il circuito stampato che l'integrato con il programma già bello ed inserito in modo stabile, e questo nel caso in cui non abbiate voglia di programmare da soli lo stesso. Il terminale funziona egregiamente su tutti i ricetrasmittitori che hanno la possibilità di decodificare la

RTTY (e anche il CW, se volete) ma per ciò che riguarda il solo CW, ovviamente in sola trasmissione, funziona su qualunque apparato. Potete trovare il progetto "base" su Radio-Kit elettronica numero 2 del 2008, ma collegandovi al sito ed entrando nell'opzione RTTY/CW terminal e stampando il "manuale" avrete a disposizione ogni riferimento relativo al progetto che vi assicuro è veramente perfetto e magistralmente progettato. Entrate e verificate a quell'indirizzo quanto affermato ne resterete entusiasti. Buoni DX.



Nella foto: il terminale di IOCG in uso con un apparato ICOM ma funzionante con diverse altre marche di RTX

GENNAIO: TEMPO DI RINNOVI DELLE QUOTE

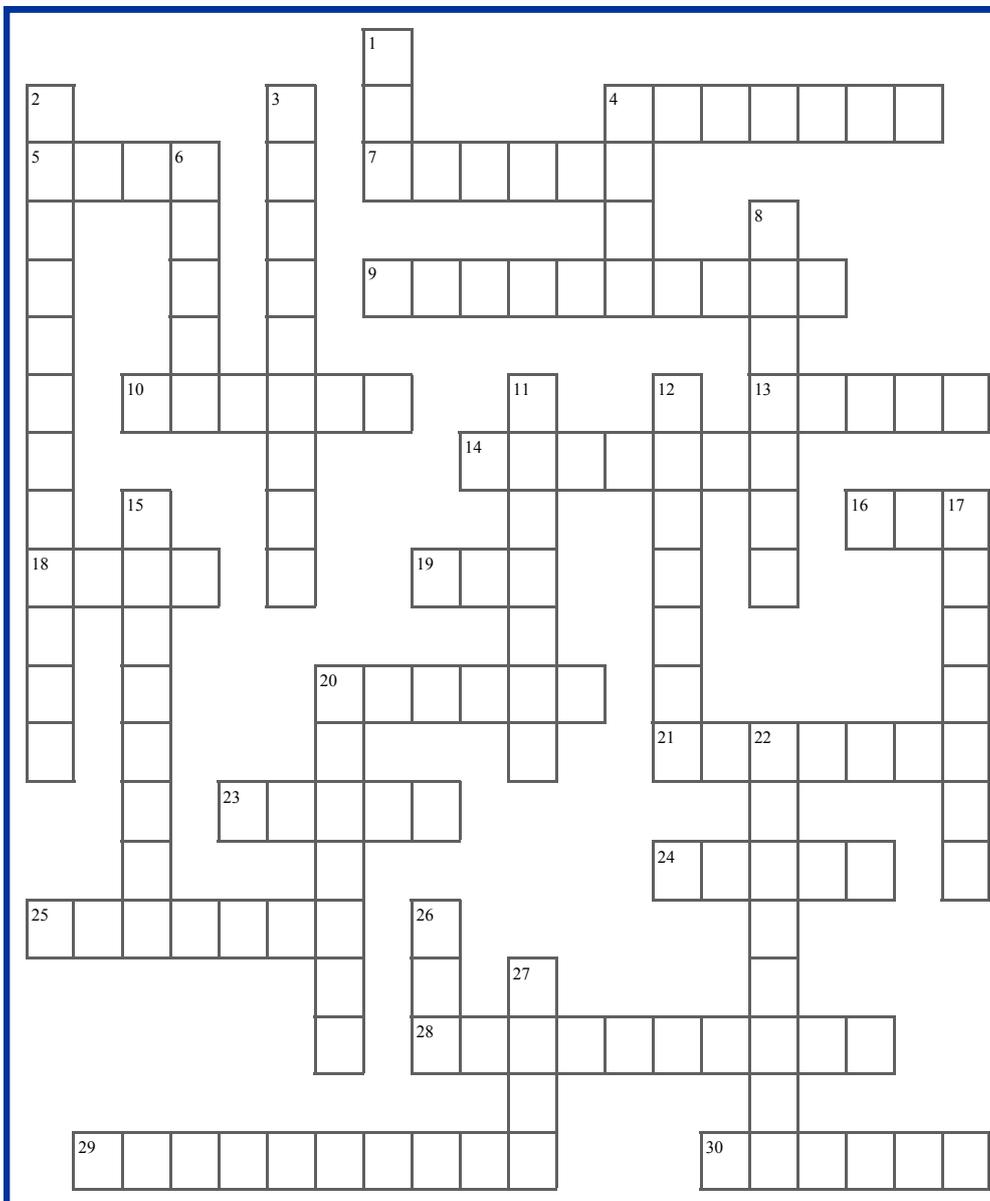
Gennaio è tempo di rinnovi, rinnovare la quota di iscrizione E.R.A. alla propria sezione, rinnovare (per chi lo ha sottoscritto) l'abbonamento a Radio-Kit, rinnovare la quota di adesione al servizio QSL E.R.A. rinnovare tante altre quote di attività varie che ciascuno di noi ha sottoscritto nella nostra quotidianità. Gennaio, però, per gli OM italiani significa anche rinnovare il versamento di conferma annuale della "concessione" (ex licenza) radioamatoriale. Anche quest'anno non vi sono stati aumenti, la quota di rinnovo da versare alla tesoreria

dello Stato è sempre la stessa 5 (cinque) euro da versarsi sul solito conto corrente di cui avete sicuramente conservato la copia dei precedenti versamenti a riprova del fatto che siete in regola con essi e anche perché vi potrebbero essere richiesti alla scadenza del decennio per il rinnovo della concessione generale. Rammentate di indicare SEMPRE nella causale del versamento l'indicazione "rinnovo contributo autorizzazione generale radioamatori numero (inserendo il numero) nominativo I... " e, se lo avete, il numero del fascicolo che vi

riguarda. Questo dovrà essere fatto entro gennaio sotto pena di dover aggiungere, se effettuato oltre quella mensilità" la mora (che per fortuna data l'esigua somma ammonta a pochi centesimi). E' importante che effettuate il versamento nei termini prescritti per consentire ai funzionari addetti di confermare non solo la validità dell'autorizzazione generale ma anche per convalidare, per chi ne ha fatto richiesta, anche eventuali nominativi speciali ottenuti per i contest. Ovviamente il rinnovo andrà fatto per ogni Autorizzazione posseduta.



per chiudere in bellezza (e riempire una pagina) ...



ORIZZONTALI

- 4. le abbiamo in tutta Italia
- 5. una forma di emissione segnale
- 7. gloriosa fabbrica italiana
- 9. attivazione di "country" rari
- 10. si calzano per ascoltare meglio
- 13. per trasmettere cw
- 14. sono state sostituite dai transistor
- 16. cartolina di conferma
- 18. nota marca di apparati OM
- 19. la nostra associazione
- 20. celebre fabbrica di antenne
- 21. irradia il nostro segnale
- 23. vi si può trovare di tutto
- 24. per ottenere la patente OM
- 25. inventò la radio
- 28. è civile nella nostra attività
- 29. abbassano il valore della corrente
- 30. la sezione di Palermo ne ha uno

VERTICALI

- 1. dove segnare i collegamenti
- 2. senza di lei nessun DX
- 3. senza di esso nessuna voce in aria
- 4. i membri E.R.A.
- 6. azienda concorrente alla ICOM
- 8. una gara tra OM
- 11. cura l'inoltro delle QSL
- 12. il defunto presidente R.I. radioamatore
- 17. aumenta la potenza in emissione
- 20. quello ERA si svolge a Cagliari
- 26. massimo 5 Watt
- 27. il diploma delle isole mondiali



Siamo su internet.

www.era.eu

ERA MAGAZINE è un notiziario telematico inviato ai soci dell'Associazione, a coloro che hanno manifestato interesse nei suoi confronti nonché a radioamatori italiani e stranieri i cui indirizzi sono pubblici o di pubblico dominio. Viene distribuito gratuitamente agli interessati in forza delle garanzie contenute nell' Art. 21 della Costituzione. Non è in libera vendita ed è un periodico il cui contenuto, costituisce espressione di opinioni e idee finalizzate al mondo della radio e del volontariato di protezione civile. Chi non fosse interessato alla ricezione può comunicarlo con una semplice email all'indirizzo: -era.magazineredazione@yahoo.it - per la cancellazione, dall'elenco.

ORGANIGRAMMA ASSOCIATIVO

Presidente/Rappresentante Legale (Consiglio Direttivo):

Marcello VELLA IT9LND

Vice Presidente (Consiglio Direttivo):

Siro GINOTTI IWOURG

Segretario/Tesoriere (Consiglio Direttivo):

Ignazio PITRE' IT9NHC

Consiglieri (Consiglio Direttivo):

Gianluca FRATTA IZ0HAH - Salvatore CASELLA IT9CFS -

Cosmo CARRARO IK8PPM - Giuseppe PECORA IK8TWU

Consiglio dei Sindaci:

Presidente : **Guido BATTIATO IW9DXW**

Consiglieri:

Fabio RESTUCCIA IT9BWK - Fabrizio CARDELLA IT9JJE

Consiglio dei Probiviri:

Presidente: **Giuseppe Simone BITONTI IK8VKY**

Consiglieri:

Fiore MARCHESANO IK8XOM - Giancarlo IANNELLI IN3DQW -

Vito Giuseppe ROTELLA IZ8ZAN - Antonio Mastino IN3YGW

E.R.A. Magazine - DIREZIONE e REDAZIONE:

39100 Bolzano - Viale Europa 35/a - ☎ 3710009548 (circuito E.R.A.) - 0471205032

COMITATO DI REDAZIONE:

Antonio Mastino IN3YGW - Emilio Campus IS0IEK - Giovanni Francia I0KBQ - Antonio Capitta IS0GAM -

LA COLLABORAZIONE A QUESTO NOTIZIARIO E' APERTA A TUTTI I RADIOAMATORI CHE VORRANNO COLLABORARVI A TITOLO GRATUITO. I PROGETTI PRESENTATI SONO FRUTTO DELL'INGEGNO DELL'AUTORE O DELLA ELABORAZIONE DI ALTRI PROGETTI ESISTENTI E NON IMPEGNANO LA REDAZIONE .-

"Notizie Flash" - Registrazione Tribunale di Bolzano n.1/2004

Direttore Responsabile: Dr. Antonio Mastino -

Direzione e Redazione 39100 Bolzano Viale Europa 35/a

INVIATE I VOSTRI

ARTICOLI, LE VOSTRE FOTO, LE
CRONACHE DELLE VOSTRE
ATTIVITA' DIRETTAMENTE A:

era.magazineredazione@yahoo.it